



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2007·2008

FACOLTÀ DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

CORSO DI LAUREA
LETTERE

Corso di Laurea in Lettere

Obiettivi formativi

I laureati del Corso di Laurea in Lettere devono:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

I laureati del Corso di laurea svolgeranno – anche mediante esperienze pratiche qualificate nonché conoscenze teoriche e metodologiche – attività professionali in enti pubblici e privati, nel campo del giornalismo e dell'editoria, nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali. All'interno del Corso di Laurea allo stato attuale sarà attivato un unico curriculum in Lettere Moderne al quale, in futuro potranno affiancarsi un curriculum in Lettere Classiche e uno in Arti, Musica e Spettacolo. Gli obiettivi formativi di tale curriculum in Lettere Moderne sono i seguenti:

- fornire una solida preparazione di base e metodologica negli studi storici, letterari, artistici e archeologici relativi al mondo medievale, moderno e contemporaneo, con particolare riferimento alla società europea e occidentale;
- fornire una preparazione professionale di base che consenta di operare presso istituzioni ed enti preposti alla valorizzazione del patrimonio linguistico, letterario, storico e culturale del Medioevo, dell'età moderna e di quella contemporanea, con particolare riferimento al Mezzogiorno d'Italia, presso archivi e biblioteche, negli allestimenti di musei, mostre ed altre attività turistiche e didattiche, nonché nell'editoria e nel giornalismo specializzato, nella promozione e diffusione della cultura storica, letteraria e artistica dal Medioevo ad oggi, con particolare riferimento al Mezzogiorno;
- fornire la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito delle discipline letterarie, storiche e artistiche;
- fornire con piani di studi opportunamente organizzati, una competenza specifica nell'ambito degli studi rivolti all'analisi storica e critica della cultura letteraria, teatrale, musicale e dello spettacolo, sia al livello di formazione generale per successive specializzazioni, sia di preparazione professionale immediatamente spendibile verso emergenti sbocchi occupazionali.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di Laurea in Lettere saranno in possesso di conoscenze che consentiranno loro di inserirsi nel mondo dell'insegnamento e delle professioni della cultura, presso musei, biblioteche, soprintendenze ai beni artistici e archeologici, uffici degli enti locali preposti ai beni culturali e al turismo, cooperative attive nella gestione di servizi culturali, promozione e gestione di eventi, redazioni di giornali o di programmi radiotelevisivi.

In particolare il Corso di Laurea offre le conoscenze di base dell'insegnante di lettere in vista di successivi percorsi formativi volti a definire le competenze e le abilità didattiche previste dalle diverse classi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado (cfr. più avanti la Tabella delle classi concorsuali).

Requisiti di ammissione

Accesso: libero

Durata normale del corso: 3 anni

Frequenza: vivamente consigliata

Sede del corso: Isernia

Iscrizione: i termini di scadenza per le iscrizioni sono fissati all'11 ottobre 2007

Attività didattiche: le attività didattiche avranno inizio nel mese di ottobre 2007

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Via De Sanctis – Polifunzionale II

86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874 404362

Fax. 0874 94442

E-mail: scienzeumane@unimol.it

Corso di Studi in Lettere

Via Mazzini 8

86170 ISERNIA

Presidente del Consiglio di Corso di Studi:

Prof. GIORGIO PATRIZI

Tel. 339/3447514

Tel. 0865 478908 (Isernia)

E-mail: patrizi@unimol.it

Piano di studio ufficiale

Tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2007-2008 devono contattare entro il 10

dicembre 2007 un componente della Commissione Piani di Studio del CdS per chiarimenti e delucidazioni. Gli orari di ricevimento dei singoli componenti saranno esposti in bacheca e inseriti nelle rispettive aule virtuali.

Insegnamenti liberi

Antichità greche	6.0
Archivistica e biblioteconomia	3.0
Filologia e critica dantesca	6.0
Filosofia teoretica	6.0
Fondamenti di storia greca	6.0
Grammatica italiana	6.0
Laboratorio di archeologia medievale	5.0
Laboratorio di critica letteraria	3.0
Laboratorio di cultura materiale nel mondo romano	3.0
Laboratorio di metodologia e tecnica dello scavo archeologico	3.0
Laboratorio di scavo archeologico	3.0
Laboratorio di scrittura	3.0
Laboratorio di traduzione delle letterature classiche	3.0
Letteratura greca	6.0
Letterature comparate	3.0
Metodologia della ricerca archeologica	5.0
Paleografia e diplomatica	6.0
Principi di economia ambientale	3.0
Religioni del mondo antico	6.0
Ricerca e metodologie operative dello scavo archeologico	3.0
Sociolinguistica	6.0
Sociologia dell'arte e della letteratura	4.0
Storia dell'arte del medioevo europeo	6.0
Storia dell'arte medievale	6.0
Storia delle religioni	6.0
Tecniche costruttive nell'antichità	3.0

Commissione Piani di Studio del CdS in Lettere

La commissione Piani di Studio è costituita dai seguenti docenti:

PROF. GIULIANA FIORENTINO

PROF. GIOVANNA FROSINI

PROF. STEFANO GIOVANARDI

PROF. SALVATORE MONDA

PROF. GIORGIO PATRIZI
PROF. CECILIA RICCI
PROF. PAOLO TAVIANI

Piani di studio individuali

E' possibile concordare per l'anno accademico 2007-2008 un piano di studio individuale, operando sostituzioni fino a un massimo di 18 crediti.

Per la compilazione e approvazione del piano di studio individuale è obbligatorio contattare entro il 10 dicembre 2006 uno dei seguenti docenti:

Piani individuali di interesse letterario, linguistico e filologico:

PROF. GIULIANA FIORENTINO
PROF. GIOVANNA FROSINI
PROF. STEFANO GIOVANARDI
PROF. GIORGIO PATRIZI

Piani individuali di interesse storico:

PROF. MARCO GERVASONI
PROF. ISABELLA LAZZARINI
PROF. CECILIA RICCI
PROF. PAOLO TAVIANI

Piani individuali di interesse storico-artistico:

PROF. ALESSIO MONCIATTI

Piani individuali di interesse classico:

PROF. SALVATORE MONDA

Piani individuali di interesse discipline dello spettacolo:

PROF. GIORGIO PATRIZI

Crediti definiti "Altre competenze"

Nel 3° anno del Piano di studio ufficiale sono presenti 10 crediti attribuiti ad "Altre competenze". Per agevolare il conseguimento di tali crediti, il Consiglio del C.d.S. in Lettere ha stabilito quanto segue:

- a) n.1 credito, fino a un massimo di n.4 crediti, per ogni partecipazione a un convegno scientifico. Tale partecipazione deve essere preventivamente autorizzata dal tutor dello studente. Da parte sua lo studente sarà tenuto a fine convegno a stilare una relazione di almeno 5 cartelle da 2000 battute l'una, che verrà esaminata ed eventualmente approvata dal docente disciplinarmente più vicino all'argomento del convegno in questione.
- b) Partecipazione ad alcuni Laboratori appositamente istituiti, ognuno di n.3 crediti per com-

plesive 18 ore d'insegnamento. I laboratori attivi nell'anno accademico 2007-2008 sono i seguenti:

L-FIL-LET/12	Laboratorio di lingua italiana scritta PROF. A. SIEKIERA.
L-FIL-LET/04	Laboratorio di traduzione delle letterature classiche PROFF. D. LOSCALZO, G. MAGGIONI, G. MARCONI E S. MONDA.
L-LIN/13	Laboratorio di traduzione della letteratura tedesca PROF. G. PINNA.
L-FIL-LET/11	Laboratorio di critica letteraria PROF. S. GIOVANARDI
L-FIL-LET/12	Laboratorio di studio del testo italiano antico PROF. G. FROSINI

I laboratori possono essere frequentati dagli studenti (fino a un massimo di tre) in qualsiasi anno di corso. I crediti di volta in volta conseguiti verranno però conteggiati solo nel terzo anno (appunto sotto la voce "Altre competenze"), e non potranno perciò essere cumulati con i crediti previsti per il primo e il secondo anno di corso.

Resta comunque ferma la possibilità per gli studenti di proporre altre forme di "Altre competenze". In questo caso l'ammissibilità e il numero di crediti riconosciuti saranno stabiliti per insindacabile giudizio dal Consiglio di Corso di Studi.

Studenti non frequentanti

La frequenza alle lezioni impartite nel C.d.S. in Lettere è vivamente consigliata. Gli studenti non frequentanti saranno tenuti a integrare il programma d'esame con alcuni testi che ogni docente indicherà nei propri programmi (o in questa stessa Guida o nell'Aula Virtuale). Sarà pertanto cura di ogni singolo docente verificare, con gli strumenti che riterrà più opportuni, la frequenza alle sue lezioni. Per essere considerato frequentante, ogni studente dovrà essere presente ad almeno due terzi delle ore di lezione.

Requisiti per accedere alla SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario)

Per accedere alla SSIS occorre aver conseguito sia la laurea triennale che la specialistica. Ciascuna delle classi di concorso per l'insegnamento richiede un certo numero di crediti in determinati settori scientifico-disciplinari (per numero di crediti necessari s'intende quelli ottenuti o nella triennale, o nella specialistica, o in entrambe).

Tabella delle classi concorsuali

Ambito 4 (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media; Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado): si richiedono almeno 80 crediti nei settori scien-

tifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui almeno:

12 L-FIL-LET/10

12 L-FIL-LET/12

12 L-LIN/01

12 L-FIL-LET/04

12 M-GGR/01

12 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04

51/A (Materie letterarie e latino nei licei): si richiedono almeno 90 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui almeno:

24 L-FIL-LET/04

12 L-FIL-LET/10

12 L-FIL-LET/12

12 M-GGR/01

12 L-ANT/02 o 03

12 M-STO/01 o 02 o 04

52/A (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico): si richiedono almeno almeno 108 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR e L-ANT, di cui almeno:

24 L-FIL-LET/02

24 L-FIL-LET/04

12 L-FIL-LET/10

12 L-FIL-LET/12

12 M-GGR/01

12 L-ANT/02

12 L-ANT/ 03

I laureati in Lettere possono altresì accedere ad altre classi di concorso (ad es. la 61/A Storia dell'arte): gli interessati sono invitati a rivolgersi per informazioni direttamente agli Uffici scolastici regionali, essendoci qui limitati a registrare le classi di concorso relative a materie letterarie di nostra più stretta competenza.

Piano di Studi A.A. 2007/2008
Corso di laurea in Lettere

I ANNO	SSD	CFU
Letteratura italiana I	L-FIL-LET/10	6
Filologia romanza	L-FIL-LET/09	6
Storia della lingua italiana I	L-FIL-LET/12	6
Linguistica generale	L-LIN/01	6
Letteratura latina I	L-FIL-LET/04	6
Storia romana	L-ANT/03	6
Storia medievale	M-STO/01	6
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6
Una disciplina a scelta tra:		
Letteratura spagnola	L-LIN/05	
Letteratura inglese	L-LIN/10	
Letteratura tedesca	L-LIN/13	6
A scelta dello studente		6
Totale		60
II ANNO		
Letteratura italiana II	L-FIL-LET/10	6
Storia della lingua italiana II	L-FIL-LET/12	6
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	6
Storia moderna	M-STO/02	6
Glottologia	L-LIN/01	6
Filologia della letteratura italiana	L-FIL-LET/13	6
Storia della critica letteraria	L-FIL-LET/14	6
Storia della filosofia	M-FIL/06	6
Geografia	M-GGR/01	6
Letteratura latina II	L-FIL-LET/04	6

oppure:		
Letteratura greca	L-FIL-LET/02	6
oppure:		
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	6
Totale		60

III ANNO

Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6
Estetica	M-FIL/04	6
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	6
Storia del cinema	L-ART/06	6
Storia contemporanea	M-STO/04	6
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	6
Prova finale		6
Altre competenze		10
Lingua straniera		3
A scelta dello studente		5
Totale		60

Offerta Didattica 2007/2008
Corso di Studi: Lettere

	SSD	CFU	ORE
1° anno, coorte 2007/2008			
A scelta dello studente		6.0	
A scelta dello studente		6.0	0
Filologia romanza		6.0	
Filologia romanza	L-FIL-LET/09	6.0	36
Letteratura italiana I		6.0	
Letteratura italiana I (DONATO PIROVANO)	L-FIL-LET/10	6.0	36
Letteratura latina I		6.0	
Letteratura latina I (Salvatore Monda)	L-FIL-LET/04	6.0	36
Linguistica generale		6.0	
Linguistica generale (GIULIANA FIORENTINO)	L-LIN/01	6.0	36
Storia della lingua italiana I		6.0	
Storia della lingua italiana I (Giovanna Frosini)	L-FIL-LET/12	6.0	36
Storia dell'arte moderna		6.0	
Storia dell'arte moderna (Alessio Monciatti)	L-ART/02	6.0	36
Storia medievale		6.0	
Storia medievale (ISABELLA LAZZARINI)	M-STO/01	6.0	36
Storia romana		6.0	
Storia romana (CECILIA RICCI)	L-ANT/03	6.0	36
Una disciplina a scelta tra:		6.0	
Letteratura inglese (ELENA MIRAGLIA)	L-LIN/10	6.0	36
Letteratura spagnola (MATTEO LEFÈVRE)	L-LIN/05	6.0	36
Letteratura tedesca (GIOVANNA PINNA)	L-LIN/13	6.0	36
Totale cfu 1° anno di corso			60.0
2° anno, coorte 2006/2007			
Filologia della letteratura italiana		6.0	
Filologia della letteratura italiana (GIOVANNA FROSINI)	L-FIL-LET/13	6.0	36

Geografia		6.0	
Geografia (LUCA MUSCARA)	M-GGR/01	6.0	36
Glottologia		6.0	
Glottologia (GABRIELE COSTA)	L-LIN/01	6.0	36
Letteratura italiana contemporanea		6.0	
Letteratura italiana contemporanea (STEFANO GIOVANARDI)	L-FIL-LET/11	6.0	36
Letteratura italiana II		6.0	
Letteratura italiana II (GIORGIO PATRIZI)	L-FIL-LET/10	6.0	36
Storia della critica letteraria		6.0	
Storia della critica letteraria (FEDERICO FRANCUCCI)	L-FIL-LET/14	6.0	36
Storia della filosofia		6.0	
Storia della filosofia (VINCENZO COSTA)	M-FIL/06	6.0	36
Storia della lingua italiana II		6.0	
Storia della lingua italiana II (GIOVANNA FROSINI)	L-FIL-LET/12	6.0	36
Storia moderna		6.0	
Storia moderna (ELISA NOVI CHAVARRIA)	M-STO/02	6.0	36
Un insegnamento a scelta tra:		6.0	
Letteratura cristiana antica (GILBERTO MARCONI)	L-FIL-LET/06	6.0	36
Letteratura Greca (DONATO LOSCALZO)	L-FIL-LET/02	6.0	36
Letteratura latina II (SALVATORE MONDA)	L-FIL-LET/04	6.0	36
Totale cfu 2° anno di corso		60.0	
3° anno, coorte 2005/2006			
A scelta dello studente		5.0	
A scelta dello studente (LETTERE)		5.0	0
Altre competenze		10.0	
Altre competenze		10.0	0
Estetica		6.0	
Estetica (VINCENZO COSTA)	M-FIL/04	6.0	36
Filosofia del linguaggio		6.0	
filosofia del linguaggio (GIOVANNI MADDALENA)	M-FIL/05	6.0	36

Lingua straniera		3.0	
Lingua straniera		3.0	18
Storia contemporanea		6.0	
Storia contemporanea (MARCO GERVASONI)	M-STO/04	6.0	36
Storia del cinema		6.0	
Storia del cinema	L-ART/06	6.0	36
Storia del teatro e dello spettacolo		6.0	
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	6.0	36
Storia dell'arte contemporanea		6.0	
Storia dell'arte contemporanea (lorenzo canova)	L-ART/03	6.0	36
Prova finale		6.0	
Prova finale (LETTERE) (studenti segreteria)		6.0	0
Totale cfu 3° anno di corso		60.0	

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
1° anno di corso

Filologia romanza

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi

Il corso prevede una parte istituzionale (FONDAMENTI) e una PARTE MONOGRAFICA.

I FONDAMENTI offrono la possibilità di strutturare un lessico filologico di base attraverso l'acquisizione di alcune competenze indispensabili nella cura dei testi.

LA PARTE MONOGRAFICA sarà dedicata alla lettura di *Madonna, dir vo voglio* di Giacomo da Lentini, il caposcuola dei Siciliani, e del suo "modello", la canzone di Folchetto di Marsiglia *A vos, midontç, voill retrair'en cantan*. L'interpretazione delle due poesie e delle questioni storico-culturali che le riguardano saranno affrontate a partire dai problemi posti dall'edizione critica.

Contenuti

FONDAMENTI:

- Filologia romanza. Filologia come cura del testo. Il manoscritto. L'edizione critica.
- Filologia e linguistica. La riflessione di Dante sulle lingue volgari.
- Metamorfosi culturali e linguistiche tra IV e V secolo. Dal latino alle lingue romanze.
- I più antichi documenti romanzi.
- Lingue volgari romanze e germaniche, latino e greco nell'Europa medievale.
- Metrica latina e metrica romanza.
- La tradizione cristiana. Interpretazione, stile e pubblico in Agostino.

PARTE MONOGRAFICA

Testi (forniti in fotocopia dal docente):

Giacomo da Lentini, *Madonna, dir vo voglio*; Folchetto di Marsiglia, *A vos, midontç, voill retrair'en cantan*.

Testi consigliati

- 1) L. RENZI, A. ANDREOSE, *Manuale di linguistica e filologia romanza*, Il Mulino, Bologna 2003.
- 2) *Le origini*, A CURA DI R. ANTONELLI, La Nuova Italia, Firenze 1978, limitatamente ai capp. I. La tradizione cristiana, II. L'interpretazione, III. Retorica e stile (la fotocopia sarà fornita dal docente).
- 3) F. BRUGNOLO, *La scuola poetica siciliana*, in *Storia della letteratura italiana*, DIRETTA DA E. MALATO, volume I, Dalle origini a Dante, Salerno Editrice, Roma 1995, pp. 265-337.
- 4) F. BRUGNOLO, "Accessus" ai Siciliani. "Madonna, dir vo voglio", in "Siculorum Gymnasium", 53 (2000), pp. 113-133 (la fotocopia sarà fornita dal docente).

Letteratura inglese

PROF.SSA ELENA MIRAGLIA

Obiettivi

City eyes. Sottoponendo ad analisi l'immagine della città nelle opere di T.S. Eliot, W.H. Auden e Philip Larkin, ci si propone di evidenziare alcune tendenze fondamentali nella poesia inglese del Novecento e, insieme, di rintracciarne le continuità e discontinuità con il contesto letterario europeo. Il modulo è congiunto a quello di letteratura spagnola, per dare agli studenti la possibilità di frequentare lezioni interdisciplinari tenute in compresenza dai due docenti. Ai fini dell'esame, va però preparato il programma specifico della materia.

Contenuti

Essendo il modulo congiunto a quello di letteratura spagnola, a lezione gli argomenti previsti dal programma di letteratura inglese formeranno parte di una discussione più ampia sul tema "il poeta e la città". Si indicano comunque, a titolo riassuntivo, alcuni punti fondamentali:

1. Rudimenti di metrica e prosodia, allo scopo di comprendere le caratteristiche generali del verso inglese e il significato delle scelte dei singoli autori, come l'uso del verso libero o di forme più tradizionali.
2. Caratteristiche generali dei problemi del periodo: il contesto storico e culturale.
3. Les Fleurs du Mal di Baudelaire come matrice poetica dell'immagine della città moderna.
4. Il Modernismo e T.S. Eliot: il rapporto con la tradizione, e la poetica dell'impersonalità.
5. La città in Eliot: 'Preludes', 'Prufrock', 'Rhapsody on a Windy Night', 'The Waste Land'.
6. L'alternativa dell'Auden inglese alla 'difficoltà' eliotiana.
7. Scenari cittadini audeniani: Another Time.
8. La linea poetica larkiniana, confluenza di tradizioni poetiche.
9. Paesaggi urbani in Larkin: The Whitsun Weddings.

Gli studenti potranno desumere le informazioni generali sulla storia della letteratura inglese del XX secolo; dall'età edoardiana agli anni Sessanta; da uno dei seguenti manuali, di cui dovranno studiare più in profondità i capitoli riguardanti la poesia:

ANDREW SANDERS, *The Short Oxford History of English Literature*, Oxford University Press, 2002, disponibile in traduzione italiana, ma si consiglia l'edizione inglese; *Storia della letteratura inglese – dal secolo XIX al postmoderno*, A CURA DI ANNA ANZI, Mondadori, 2001; oppure PAOLO BERTINETTI, A CURA DI, *Storia della Letteratura Inglese*, Vol. II, Einaudi, 2000.

Testi consigliati

T. S. ELIOT, A CURA DI R. SANESI, *Poesie*, Bompiani, 1961.

W. H. AUDEN, A CURA DI N. GARDINI, *Un altro tempo*, Adelphi, 1997.

P. LARKIN, A CURA DI R. OLIVA E C. PENNATI, *Le nozze di Pentecoste e altre poesie*, Einaudi, 1964.

F. BINNI, *Modernismo letterario angloamericano*, Bulzoni, Roma, 1978.

W. BENJAMIN, *Di alcuni motivi in Baudelaire*, IN ANGELUS NOVUS, Einaudi. Solo per non frequentanti.

Letteratura italiana I

PROF. DONATO PIROVANO

Obiettivi

Titolo del corso Frammenti di un'anima: lettura dei *Rerum Vulgarium Fragmenta* (Canzoniere) di Francesco Petrarca. Obiettivi Il corso, della durata di 36 ore, è rivolto agli studenti triennalisti del Corso di laurea in Lettere e corrisponde a 6 crediti formativi (6 CFU). Esso intende mettere a fuoco la nascita e lo sviluppo del progetto dei *Rerum Vulgarium Fragmenta* di Francesco Petrarca. Verrà delineata la storia del libro, attraverso la lettura diretta dei testi più significativi.

Contenuti

"Sarò presente a me stesso quanto più potrò, e raccoglierò gli sparsi frammenti della mia anima", così Francesco risponde ad Agostino nel *Secretum*. Ma per chi come Petrarca considerava vita la letteratura e letteratura la vita raccogliere gli sparsi frammenti dell'anima significava anche riordinare la propria poesia in un libro che desse un senso complessivo alla propria esistenza. Nasce così il progetto dei *Rerum vulgarium fragmenta* (Canzoniere) al quale Petrarca lavorò per venticinque anni, fino agli ultimi giorni di vita. Quel libro sarebbe diventato, nel bene e nel male, il testo fondamentale della lirica italiana e la sua influenza sarebbe stata per secoli decisiva.

- 1) Scrivere d'amore: profilo della lirica italiana delle origini.
- 2) Storia e racconto nei *Rerum vulgarium fragmenta* (RVF) di Francesco Petrarca: gli antefatti, il progetto, le diverse redazioni fino alla redazione definitiva.
- 3) Organizzazione e struttura dei RVF.
- 4) Poetica e poesia.
- 5) Nozioni di metrica petrarchesca.
- 6) Lettura di testi significativi.

N.B. Allo studente è richiesta la conoscenza della Letteratura italiana dalle origini al 1500 compreso da preparare su un manuale di scuola media superiore o, possibilmente, sul manuale consigliato in bibliografia.

Testi consigliati

N.B. Allo studente è richiesta la conoscenza della Letteratura italiana dalle origini al 1500 compreso da preparare su un manuale di scuola media superiore o, possibilmente, sul manuale consigliato in bibliografia. Gli studenti che per qualsiasi motivo non potessero frequentare il corso devono concordare il programma con il docente.

F. PETRARCA, *Canzoniere*, a c. di M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, Meridiani Classici, 2006.

F. PETRARCA, *Canzoniere*, a c. di G. CONTINI, Torino, Einaudi, 1964.

CRITICA:

M. ARIANI, *Petrarca*, Roma, Salerno, 1999.

M. SANTAGATA, *I frammenti dell'anima*, Bologna, Il Mulino, 1992.

MANUALE DI STORIA DELLA LETTERATURA:

E. RAIMONDI, *La letteratura italiana dalle origini al '500*, Milano, Bruno Mondadori, 2007.

Letteratura latina I

PROF. SALVATORE MONDA

Obiettivi

Letteratura latina è un insegnamento di 6 crediti compreso nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina). Lo scopo del corso è quello di offrire allo studente un'adeguato panorama delle problematiche storico-letterarie relative alla cultura romana e una moderna metodologia di lettura e interpretazione dei testi latini.

Contenuti

PARTE ISTITUZIONALE: introduzione allo studio della letteratura latina e dei generi letterari dell'antichità classica. Corso monografico: le Metamorfosi di Ovidio e l'epica della trasformazione.

Testi consigliati

- 1) G. B. CONTE, *Profilo storico della letteratura latina*, Firenze, Le Monnier Università, 2004.
- 2) PASSI SCELTI DA P. OVIDI NASONIS, *Metamorphoses*, edited by R. J. Tarrant, Oxford 2004.
- 3) VIRGILIO, *Eneide IV*, lettura metrica e traduzione: si può utilizzare un'edizione qualsiasi.
- 4) Un manuale di metrica latina a scelta tra:
L. CECCARELLI, *Prosodia e metrica latina classica con cenni di metrica greca*, Città di Castello, Soc. Editrice Dante Alighieri, 2003.
OPPURE
S. BOLDRINI, *Fondamenti di prosodia e metrica latina*, Roma, Carocci, 2004.
- 5) I non frequentanti aggiungeranno alla precedente bibliografia la traduzione di:
CICERONE, *In difesa di Celio*, A CURA DI A. CAVARZERE, Venezia, Marsilio editore, 1987 e successive ristampe. Questo testo è riservato unicamente agli studenti che non possono frequentare le lezioni di Letteratura latina.

Letteratura spagnola

PROF. MATTEO LEFÈVRE

Obiettivi

Il corso si prefigge in primo luogo di offrire agli studenti un panorama delle caratteristiche più significative di una letteratura, quella spagnola, che fin dal Medioevo ha testimoniato e rappresentato un sistema di valori culturali tra i più importanti sulla scena europea. Si forniranno in particolare gli strumenti essenziali per conoscere ed analizzare gli aspetti principali della letteratura spagnola del Novecento, soffermandosi sui legami di quest'ultima con le grandi questioni politiche e culturali che hanno animato il XX secolo.

Contenuti

TITOLO DEL CORSO: Il poeta e la città. Per un itinerario metropolitano nella lirica spagnola del Novecento dal Poeta en Nueva York di Federico García Lorca alla poesia civile di José Agustín Goytisolo. (Il corso quest'anno è svolto in parallelo a quello di Letteratura inglese dedicato allo stesso argomento).

1. ANALISI DEL CONTESTO STORICO-CULTURALE E LETTERARIO DEL NOVECENTO SPAGNOLO: Quadro storico-politico e culturale della Spagna novecentesca.
LE VARIE GENERAZIONI POETICHE DEL XX SECOLO: problemi di definizione e periodizzazione. Lo scrittore e il nuovo immaginario metropolitano.
2. GARCIA LORCA: Poeta en Nueva York. Introduzione alla figura di García Lorca. Analisi del contesto storico e letterario in cui si colloca la raccolta. Analisi critica di liriche scelte.
3. GOYTISOLO E LA POESIA CIVILE: Introduzione al concetto di poesia civile. Nascita e definizione di una poesia civile spagnola negli anni della Guerra Civile e poi della dittatura di Franco. Introduzione alla figura di José Agustín Goytisolo. Analisi critica di liriche scelte.

Testi consigliati

C. ALVA, J.-C. MAINER, R. NAVARRO, Storia della letteratura spagnola, edizione italiana, A CURA DI PIER LUIGI CROVETTO, traduzione di PAOLA TOMASINELLI, Torino, Einaudi, 2000, vol. II, L'età contemporanea.

F. GARCIA LORCA, Poesie, A CURA DI NORBERT VON PRELLWITZ, Milano, BUR, 1995, va bene anche una ristampa più recente.

J. A. GOYTISOLO, Poesia civile, traduzione e saggio introduttivo di MATTEO LEFÈVRE, con una nota di CARME RIERA, Roma, Giulio Perrone Editore, 2006.

Letteratura tedesca

PROF.SSA GIOVANNA PINNA

Obiettivi

Introduzione allo studio della letteratura tedesca attraverso uno dei grandi classici dell'epoca classico-romantica. Analisi comparata di testi letterari e testi teorici.

Contenuti

Sentimento e natura. Le Affinità elettive di Goethe. Le Affinità elettive (1809) è uno dei romanzi più noti e più affascinanti della letteratura classica tedesca. In apparenza romanzo sentimentale (un intreccio amoroso ne costituisce la trama), è in realtà una costruzione complessa in cui si riflettono le appassionate ricerche dell'autore sulla natura e le sue forme, che si rivelano nel corso della narrazione come figure del mondo morale. Il corso si propone di illustrare i diversi strati di senso di quest'opera intenzionalmente simbolica e di collocarne temi e motivi nel dibattito coevo sul rapporto tra cultura e impulsi naturali.

Testi consigliati

J. W. GOETHE, *Le affinità elettive*, Milano, Mondadori, anche Garzanti.

J. W. GOETHE, *Massime e riflessioni*, Milano, Rizzoli.

L. SEKULIC, Z. SKREB, V. ZMEGAC, *Breve storia della letteratura tedesca*, Torino, Einaudi, Una scelta di testi e di materiali critici verrà fornita nel corso delle lezioni.

Linguistica generale

PROF.SSA GIULIANA FIORENTINO

Obiettivi

Il corso costituisce una introduzione ai diversi livelli di analisi delle lingue (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica e lessicologia, pragmatica) e ai principali strumenti di analisi linguistica. L'approccio seguito è di tipo funzionale con cenni di tipologia linguistica. Agli studenti sono richieste sia una conoscenza complessiva dei vari livelli di analisi sia una capacità di applicare a materiali linguistici i diversi principi di analisi.

Contenuti

La linguistica, brevemente inserita in un quadro di storia del pensiero linguistico, viene ricondotta alle sue basi semiotiche. Il principio generale che informa il corso è da un lato l'individuazione delle proprietà universali delle lingue storico-naturali e dall'altro il riconoscimento delle differenze specifiche di diversi sistemi linguistici attraverso la presentazione dei principali metodi di analisi linguistica relativi ai diversi livelli. La competenza verificata a conclusione del corso riguarda: la capacità di trascrivere foneticamente e fonologicamente, la capacità di applicare un'analisi morfematica, l'analisi sintattica della struttura argomentale, analisi della struttura informativa, principali relazioni semantiche tra lemmi. Il corso prevede infine una parte speciale relativa alla tipologia e agli universali linguistici.

Testi consigliati

GRAFFI, G. SCALISE S., *Le lingue e il linguaggio*, Bologna, Il Mulino, 2002.

COMRIE, BERNARD, *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*, Bologna, Il Mulino, 1983.

Storia della lingua italiana I

PROF.SSA GIOVANNA FROSINI

Obiettivi

Acquisizione dei fondamenti di metodo e di contenuto della disciplina. Acquisizione dei fondamenti dell'analisi linguistica dei testi. Conoscenza storica della lingua italiana attraverso l'analisi di un linguaggio settoriale.

Contenuti

Il corso, intitolato L'italiano in tavola, si propone di indagare l'evoluzione storica della lingua attraverso l'analisi del linguaggio dell'alimentazione e della cucina. Saranno pertanto presi in esame testi di epoche e tipologie differenti, dal Medioevo all'età contemporanea, allo scopo di seguire il delinarsi di usi sintattici e lessicali che afferiscono a un settore di notevole rilevanza sociale e culturale, essenziale nella costituzione dell'identità italiana. L'analisi critica sarà condotta attraverso la lettura linguistica dei testi, sempre tenendo come indispensabile riferimento lo svolgimento storico complessivo dell'italiano. Per il suo carattere tecnico ed esercitativo, il corso richiede la frequenza. Il programma integrativo per gli studenti non frequentanti sarà indicato nell'Aula virtuale.

Testi consigliati

GIOVANNA FROSINI, L'italiano in tavola, nel volume: Lingua e identità, A CURA DI PIETRO TRIFONE, Roma, Carocci, 2006, pp. 41-63.

Materiali forniti dal docente.

GIUSEPPE PATOTA, Lineamenti di grammatica storica dell'italiano, Bologna, il Mulino, 2002.

MANUALE:

CLAUDIO MARAZZINI, Breve storia della lingua italiana, Bologna, il Mulino, 2004.

Storia dell'arte moderna

PROF. ALESSIO MONCIATTI

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre ai temi e ai caratteri qualificanti la storia dell'arte moderna in Italia, al fine di consentire un avvicinamento consapevole ai manufatti artistici e di caratterizzare i più rilevanti fenomeni formali che interessano la produzione artistica fra XV e XVIII secolo. L'attenzione sarà principalmente rivolta alle opere, nonché alle linee di continuità e ai momenti di maggiore innovazione, nello sviluppo diacronico e nella diffusione territoriale.

Contenuti

1. Prulusione e lezioni propedeutiche: definizioni; modi e fini dell'analisi delle opere; delimitazione e periodizzazione del campo di studio.
2. Il primo rinascimento fiorentino.
3. La geografia artistica dell'Italia del Quattrocento: Urbino e l'Italia centrale; Napoli e l'Italia meridionale; l'Italia settentrionale.
4. Verso la Maniera moderna e Leonardo.
5. L'Alto rinascimento: Michelangelo e Raffaello fra Firenze e Roma.
6. La pittura veneziana del Cinquecento.
7. Dal Manierismo all'arte della Controriforma.
8. Carracci e Caravaggio per il rinnovamento della pittura.
9. Il Barocco: nascita e sviluppi a Roma.
10. Altri centri del Barocco: Napoli, l'Italia settentrionale e la cultura europea.
11. Il Settecento: cenni sulla geografia artistica italiana; la pittura veneziana; le corti europee e gli albori del Neoclassicismo.
12. Visita didattica.

Testi consigliati

- 1 UNO A SCELTA FRA:
 - 1/a P. DE VECCHI, E. CERCHIARI, I tempi dell'arte. Volume.
 - 1/b Dal Gotico internazionale al Rococò, Milano, Bompiani, 2000.
 - 1/c Storia dell'arte italiana, DIRETTA DA C. BERTELLI, G. BRIGANTI E A. GIULIANO, Milano, Electa, Volume 2, 1990, da p. 168 e Volume 3, 1991.L'eventuale adozione di un manuale diverso dovrà essere concordata col docente.
- 2 DUE A SCELTA FRA:
 - 2/a J. BIA OSTOCKI, L'arte del Quattrocento nell'Europa settentrionale, Milano, TEA, 1995.
 - 2/b L. H. HEYDENREICH, Il primo rinascimento, Arte italiana, 1400-1460, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1988, ed. originale, Éclosion de la Renaissance. Italie 1400-1460, Parigi, 1972.

- 2/c A. CHASTEL, *La grande officina, Arte italiana, 1460-1500*, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1988, ed. originale, *Le grand atelier d'Italie*, Parigi, 1965.
- 2/d A. CHASTEL, *I centri del rinascimento, Arte italiana, 1460-1500*, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1988, ed. originale, *Renaissance méridionale*, Parigi, 1965.
- 2/e L. H. HEYDENREICH E G. PASSAVANT, *I geni del Rinascimento, Arte italiana, 1500-1540*, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1988, ed. originale, *Le temps des Génies. Renaissance italienne 1500-1540*, Parigi, 1972.
- 2/f F. SRICCHIA SANTORO, *L'arte del Cinquecento in Italia e in Europa*, Milano, Jaca Book, 1998.
- 2/g A. PINELLI, *La Bella Maniera, Artisti del Cinquecento tra regola e licenza*, Torino, Einaudi, 1993, ristampa 2003.
- 2/h R. WITTKOWER, *Arte e architettura in Italia, 1600-1750*, Torino, Einaudi, 1993, ed. originale, *Art and architecture in Italy, 1600-1750*, Londra, 1973.
- 3 UNO A SCELTA FRA:
- 3/a M. BAXANDALL, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, Torino, Einaudi, 2001, ed. originale, *Painting and Experience in Fifteenth Century Italy*, Oxford, University Press, 1972.
- 3/b J. SHEARMAN, *Arte e spettatore nel Rinascimento italiano, Only connect...*, Milano, Jaca Book, 1995, ed. originale, *Only connect..., Art and the Spectator in the Italian Renaissance*, Princeton, N.J., Princeton University Press.
- 3/c F. HASKELL, *Mecenati e pittori: l'arte e la società italiane nell'età barocca*, Firenze, Sansoni, 1985, ed. orig. *Patrons and painters, A study in the relations between Italian art and society in the age of the Baroque*, Londra, 1963, ultima ed. Torino, Allemandi, 2000.
- 4 UN VOLUME A SCELTA:
- DI F. ABBATE, *Storia dell'arte nell'Italia meridionale*, Roma, Donzelli, Volume 2, *Il sud angioino e aragonese*, 1998, Volume 3, *Il Cinquecento*, 2001, Volume 4, *Il secolo d'oro*, 2002, I frequentanti saranno esentati dal punto 4 e potranno portare un solo testo fra quelli indicati al punto 2.

Storia medievale

PROF.SSA ISABELLA LAZZARINI

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è la costruzione di un apparato concettuale adeguato alla comprensione del passato originario della civiltà europea tramite un'introduzione critica a fonti e strumenti, la ricostruzione di alcuni temi fondamentali del Medioevo, e un primo approccio all'analisi di un evento storico peculiare.

Contenuti

Alle conoscenze acquisite nello studio scolastico, il corso universitario di base affianca una riconsiderazione critica dei nuclei problematici fondamentali dell'età medievale alla luce delle più aggiornate tendenze della storiografia, con un'attenzione peculiare ai fondamenti della conoscenza storica, in particolare alla periodizzazione, e alla strumentazione a disposizione dello storico (bibliografia, fonti, tecniche digitali). La prima parte di natura generale (I caratteri della civiltà dell'Occidente medievale), si articola in una presentazione dei nodi problematici più significativi del Medioevo occidentale e mediterraneo e in un'analisi più dettagliata della storia tardomedievale italiana. Alla discussione dei temi individuati si accompagna il commento di testi cronachistici e documentari di rilievo (in traduzione): il corso si correde dunque di materiali cartografici e testuali. L'ultima parte (La guerra del Regno: la successione di Ferrante d'Aragona, fonti e problemi) verte sull'analisi di un evento, la problematica successione di Ferrante d'Aragona al padre Alfonso il Magnanimo sul trono di Napoli (1458-1464): l'analisi delle fonti edite e del contesto storico permetterà agli studenti di avvicinarsi ad un percorso monografico più dettagliato intorno ad un tema di rilevante interesse storico.

Testi consigliati

- CLAUDIO AZZARA, *Le civiltà del Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2004.
- PAOLO CAMMAROSANO, *Guida allo studio della storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2004. sezioni I, III, IV.
- ISABELLA LAZZARINI, *L'Italia degli Stati territoriali. Secoli XIII-XV*, Laterza, Roma-Bari 2003.

I testi letti commentati a lezione sono materia d'esame.

I NON FREQUENTANTI SONO TENUTI A PORTARE ALL'ESAME ANCHE:

PIETRO CORRAO, *Mezzogiorno e Sicilia fra Mediterraneo e Europa, secoli XI-XV*, IN P. CORRAO, M. GALLINA, C. VILLA, *L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà*, Roma-Bari 2001, pp. 95-168.

Storia romana

PROF.SSA CECILIA RICCI

Obiettivi

Il corso è rivolto agli studenti di Laurea in Lettere del primo anno, per far conoscere le linee di sviluppo della storia istituzionale e politica di Roma dalle origini fino all'epoca tardoantica, con attenzione particolare ai passaggi significativi della storia della città di Roma, dell'Italia romana e dell'impero, seguendo l'evoluzione delle strutture.

Contenuti

Il programma verte sull'organizzazione dell'esercito romano in epoca imperiale: dopo un'introduzione di carattere generale sulle riforme operate nella struttura statale romana ad opera di Augusto, l'attenzione si concentra in particolare sulla struttura prevista dal Principe per l'esercito.

ARGOMENTI FONDAMENTALI DEL CORSO SONO DUNQUE:

- l'esercito romano arcaico;
- l'evoluzione dell'esercito nella media repubblica;
- la "riforma" di Gaio Mario;
- la clientela e guerre civili;
- l'esercito di Cesare;
- la riorganizzazione augustea delle forze armate;
- la provincializzazione dell'esercito nei primi due secoli dell'Impero;
- le forze armate nell'Impero tardo: gli ordinamenti di Diocleziano e Costantino.

Testi consigliati

H. BENGSTON, *Introduzione alla storia antica*, Il Mulino, Bologna 2003.

G. GERACI, A. MARCONE, *Storia Romana*, Le Monnier, Firenze 2004.

Appunti e delle lezioni e testi forniti e illustrati durante il corso.

N.B. Per gli studenti con frequenza inferiore a due terzi delle lezioni gli appunti delle lezioni vanno sostituiti con il volume di A. MILAN, *Le forze armate nella storia di Roma antica*, Jouvence (qualsiasi edizione a partire dal 1993), o altro testo di argomento affine da concordare con la docente.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
2° anno di corso

Filologia della letteratura italiana

PROF.SSA GIOVANNA FROSINI

Obiettivi

Il corso si propone di avviare gli studenti alla conoscenza della disciplina, fornendone i fondamenti metodologici e tracciandone l'evoluzione storica. Gli studenti si confronteranno con gli strumenti del lavoro del filologo, e in particolare si misureranno con la metodologia dell'edizione.

Contenuti

Il corso, dedicato alle vicende della trasmissione e dell'edizione dei testi, si propone di esaminare i modi della tradizione del testo, col sussidio delle discipline paleografiche e linguistiche, e di indagare le modalità della ricostruzione testuale, esaminando le varie forme di edizione. Verranno presi in esame casi particolari (testi a tradizione unica; con tradizione manoscritta complessa), al fine di verificare con esperienza diretta le conoscenze acquisite. Per il suo carattere tecnico ed esercitativo, il corso richiede la frequenza. Il programma integrativo per gli studenti non frequentanti sarà indicato nell'Aula virtuale.

Testi consigliati

ALFREDO STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2007.

BRUNO BENTIVOGLI, PAOLA VECCHI GALLI, *Filologia italiana*, Milano, Bruno Mondadori, 2002.

FABIO M. BERTOLO, PAOLO CHERUBINI, GIORGIO INGLESE, LUISA MIGLIO, *Breve storia della scrittura e del libro*, Roma Carocci, 2004, ristampa: 2006.

Materiali forniti dal docente.

Geografia

PROF. LUCA MUSCARÀ

Obiettivi

La geografia politica studia le relazioni tra comunità politica e territorio, sia dal punto di vista di come il territorio sia plasmato attraverso i processi politici dalle comunità che vi sono insediate, sia dal punto di vista dei vincoli che le diverse interpretazioni del territorio possono imporre alla politica. Il corso si propone di fornire allo studente sia le basi storiche per contestualizzare l'oggetto di studio che adeguati strumenti di analisi per affrontare lo scenario geopolitico attuale.

Contenuti

Nella parte generale sono introdotte le principali teorie della geografia politica con riferimento ai rispettivi contesti geopolitici, scientifici e culturali. Per il canone storico sono introdotte le principali scuole nazionali: tedesca, britannica, francese e americana. Per la fase successiva alla Seconda Guerra Mondiale sono illustrate le principali correnti di pensiero e tematiche. La parte monografica illustra le diverse concezioni di territorio succedutesi nell'area mediterranea ed europea dall'antichità all'epoca contemporanea, espandendosi dalla scala locale a quella globale, attraverso il modello interpretativo di Jean Gottmann, secondo cui l'interazione tra ricerca di movimento, opportunità e risorse da un lato e bisogno di stabilità e sicurezza dall'altro producano l'organizzazione e la compartimentazione politica dello spazio geografico che, al di là dei limiti imposti dal substrato fisico, si struttura sia come spazio di reti e flussi che come sistema di compartimenti politici.

Testi consigliati

DUE VOLUMI A SCELTA TRA I SEGUENTI:

JOHN AGNEW, *Fare geografia politica*, Angeli, Milano, 2003.

JEAN GOTTMANN, *Il significato del territorio*, Nexta, Roma, 2005.

LUCA MUSCARÀ, *La strada di Gottmann*, Nexta, Roma, 2005.

Indicazioni bibliografiche integrative verranno fornite dal docente a lezione e nell'area download dell'aula virtuale, dove è necessario registrarsi.

Glottologia

PROF. GABRIELE COSTA

Obiettivi

Il corso si propone, in generale, di introdurre lo studente alle conoscenze di base della linguistica storica, e, in particolare, alla teoria e alla prassi della comparazione e della ricostruzione linguistica e culturale indeuropea.

Contenuti

Cenni di storia della linguistica comparata. Il mutamento linguistico. Il metodo comparativo e la ricostruzione linguistica. Le origini indeuropee. Il proto-indeuropeo ricostruito: fonologia, morfologia, sintassi, semantica, lessico, tipologia. I principali gruppi linguistici della famiglia indeuropea e le loro divisioni dialettali. La cultura indeuropea preistorica: etnopoetica e tradizione orale.

Testi consigliati

- 1) S. LURAGHI, *Introduzione alla linguistica storica*, Roma, Carocci, 2006.
- 2) A. GIACALONE RAMAT, P. RAMAT, A CURA DI, *Le lingue indoeuropee*, Bologna, Il Mulino, 1998.

PER I NON FREQUENTANTI AGGIUNGERE:

- 3) M. MANCINI, A CURA DI, *Il cambiamento linguistico*, Roma, Carocci, 2003.

Letteratura cristiana antica

PROF. GILBERTO MARCONI

Obiettivi

Duplici lo scopo del corso: offrire una formazione di base circa la letteratura cristiana che s'è sviluppata nel bacino del Mediterraneo nei primi cinque secoli dell'era volgare; assumere un metodo d'analisi adeguato ai testi in questione, in particolare verranno approfonditi i modelli sincronico e diacronico.

Contenuti

A. PARTE GENERALE:

1. Nuovo Testamento;
2. Apocrifi;
3. Letteratura d'ispirazione scritturistica;
4. Gli inizi della poesia cristiana;
5. Apologisti greci del II sec.;
6. Eretici e antieretici del II sec.;
7. Letteratura alessandrina del III sec.;
8. Scrittori latini del III sec.;
9. Agiografia;
10. Le grandi questioni del sec IV e prima metà del sec V;
11. Controversia ariana (letteratura egiziana);
12. Scrittori di Siria e Palestina (Eusebio e C.);
13. Scrittori d'Asia minore (Cappadoci);
14. Scrittori occidentali (Ilario e Ambrogio);
15. Letteratura d'ispirazione e ambiente monastico;
16. Scrittori di Siria e regioni limitrofe (la scuola di Antiochia);
17. Scrittori d'Egitto e di Libia;
18. Poesia cristiana in occidente (Prudenzio);
19. Girolamo;
20. Agostino.

B. PARTE SPECIALE:

1. L'interpretazione dei testi antichi. I metodi diacronico e sincronico nella ermeneutica applicata alla prosa del I sec d.C.

Testi consigliati

- a. M. SIMONETTI, PRINZIVALLI, Storia della Letteratura cristiana antica, Casale Monferrato, Piemme, 2003.

- b. G. MARCONI, *Narrare l'etica, Gli esempi nella lettere di Giacomo, Pietro e Giuda*, Milano 2007.
- P. C. BORI, *L'interpretazione infinita, L'ermeneutica cristiana antica e le sue trasformazione*, Bologna, Il Mulino, 1987.
- P. BOITANI, *Ri-scritture*, Bologna, Il Mulino, 1997.

Letteratura greca

PROF. DONATO LOSCALZO

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire nella prima parte, gli elementi istituzionali per lo studio della letteratura greca, con particolare riferimento all'età arcaica, classica ed ellenistica. L'obiettivo sarà, inoltre, quello di tracciare una storia evolutiva dei generi letterari. Nella seconda parte si forniranno gli strumenti di base per la lettura di un testo in prosa e in poesia di lingua greca. Saranno forniti agli studenti i principi e i metodi per leggere un'edizione critica.

Contenuti

La prima parte del programma prevede lo studio della letteratura greca nella sua evoluzione e i generi letterari: l'epica, la lirica, la tragedia e la commedia, la storiografia. Particolare attenzione sarà rivolta alla performance, alle occasioni e ai luoghi dell'esecuzione dei vari generi poetici. La seconda parte prevede la lettura e il commento di passi di autori greci che hanno raccontato miti dalla Teogonia di Esiodo fino alla raccolta della Biblioteca di Apollodoro. La letteratura greca ha fornito interessanti spunti per un ripensamento della tradizione mitologica e mitografica e della funzione del mito. È prevista inoltre l'analisi linguistica e letteraria di testi in prosa e in versi, con un approfondimento delle competenze grammaticali, linguistiche e soprattutto delle strutture metriche.

Testi consigliati

ESIODO, *Teogonia*, A CURA DI E. VASTA, introd. di E. CINGANO, Mondadori, Milano 2004.

APOLLODORO, *I miti greci*, A CURA DI P. SCARPI, trad. di M. G. CIANI, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori, Milano 1998.

G. A. PRIVITERA, *Storia e forme della letteratura greca*, Einaudi Scuola, Milano 1997.

M. DETIENNE, *L'invenzione della mitologia*, Bollati Boringhieri, Torino 2000.

M. C. MARTINELLI, *Gli strumenti del poeta, Elementi di metrica greca*, Cappelli, Bologna 1997, II ed..

Letteratura italiana contemporanea

PROF. STEFANO GIOVANARDI

Obiettivi

Acquisizione dei tratti peculiari della scrittura poetica novecentesca attraverso l'analisi antologica dell'opera di Eugenio Montale. Conoscenza delle linee e degli autori principali della letteratura italiana del Novecento.

Contenuti

L'opera in versi di Eugenio Montale. Si studierà il percorso evolutivo della poesia di Montale attraverso una scelta di poesie tratte da *Ossi di seppia* (1925-1928), *Le occasioni* (1939), *La bufera e altro* (1956), *Satura* (1971). Lo studente dovrà inoltre dimostrare di conoscere le linee generali e i principali autori della letteratura italiana del Novecento.

Testi consigliati

- 1) E. MONTALE, *Tutte le poesie*, Oscar Mondadori, Milano, 2004.
- 2) S. GIOVANARDI, *La tentazione metafisica*, in AA.Vv., *(Im)pure tracce*, Caratteri della poesia italiana del Novecento, Unicopli, Milano, 2006, pp. 61-80.
- 3) M. FORTI, *Per conoscere Montale*, Oscar Mondadori, Milano, 1983.
- 4) A. CASADEI, *Il Novecento*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Letteratura italiana II

PROF. GIORGIO PATRIZI

Obiettivi

Lettura dei testi più significativi in versi e in prosa di Giacomo Leopardi, per illustrare le complesse valenze culturali, ideologiche e linguistiche del testo, all'interno di un ampio panorama della civiltà italiana, tra classicismo, illuminismo e preromanticismo. L'opera di Leopardi verrà analizzata per descriverne la formazione, mettendo anche in rilievo i rapporti con i principali letterati e intellettuali contemporanei, e la complessa struttura tematica, retorica, ideologica.

Contenuti

Lettura di una scelta di Canti. Lettura di una selezione delle Operette morali e dello Zibaldone. Analisi delle principali interpretazioni leopardiane nella storia della critica letteraria e nel dibattito letterario-filosofico otto-novecentesco.

Testi consigliati

G.LEOPARDI, *Canti*, G Leopardi, *Operette morali*, per entrambe le opere edizione consigliata: Grandi Libri Garzanti).

Per la storia della critica verranno fornite, durante il corso, dispense con testi dei più importanti studiosi di Leopardi.

Letteratura latina II

PROF. SALVATORE MONDA

Obiettivi

Letteratura latina II è un insegnamento di 6 crediti compreso nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina). Il corso è destinato agli studenti del secondo anno che hanno già frequentato l'insegnamento di Letteratura latina I, e si differenzia dalla prima annualità per lo studio più approfondito dei processi di formazione della lingua latina, con particolare interesse per lo sviluppo della lingua poetica e letteraria in genere.

Contenuti

PARTE ISTITUZIONALE: formazione e sviluppo della lingua poetica latina.

CORSO MONOGRAFICO: le *Metamorfosi* di Ovidio e l'epica della trasformazione.

Testi consigliati

- 1) G. B. CONTE, *Profilo storico della letteratura latina*, Firenze, Le Monnier Università, 2004.
- 2) PASSI SCELTI DA P. OVIDI NASONIS, *Metamorphoses*, edited by R. J. TARRANT, Oxford 2004.
- 3) Antologia dei seguenti autori:
CATULLO, ORAZIO, LUCREZIO, TACITO, APULEIO, verranno distribuite delle fotocopie all'inizio del corso.
- 4) S. MARIOTTI, *La carriera poetica di Ovidio*, in *Scritti di filologia classica*, Roma 2000, 123-153, in fotocopie.
- 5) I non frequentanti aggiungeranno alla precedente bibliografia la traduzione di:
CICERONE, *In difesa di Milone*, A CURA DI P. FEDELI, Venezia, Marsilio editore, 1990 e successive ristampe. Questo testo è riservato unicamente agli studenti che non possono frequentare le lezioni di Letteratura latina.

Storia della critica letteraria

PROF. FEDERICO FRANCUCCI

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un'introduzione allo studio della critica letteraria, cercando innanzi tutto di individuare le caratteristiche salienti della disciplina e di situarla, nella sua specificità, nel quadro di discipline affini come la storia letteraria, l'estetica e la teoria della letteratura. Fornito un sintetico quadro d'insieme, si passerà a descrivere sommariamente alcune delle correnti critiche più importanti, specie in ambito novecentesco, mettendone in luce i presupposti, le metodologie e i risultati.

Contenuti

Introduzione alla critica letteraria del Novecento. Si studieranno le principali metodologie critiche del Novecento (critica marxista, strutturalismo, ermeneutica ecc.) attraverso una serie di testi letti e commentati a lezione.

Testi consigliati

Il docente fornirà in dispensa i materiali sui quali le lezioni saranno condotte.

OLTRE A QUESTI, FANNO PARTE INTEGRANTE DEL PROGRAMMA I SEGUENTI TESTI:

F. MUZZIOLI, *Le teorie della critica letteraria*, Roma, Carocci, 2005, nuova edizione.

R. CESERANI, *Guida allo studio della letteratura*, Bari, Laterza, 1999, solo il capitolo I.

Storia della filosofia

PROF. VINCENZO COSTA

Obiettivi

Familiarizzare gli studenti con i principali autori della filosofia contemporanea.

Contenuti

Il corso si propone di affrontare il problema della religione e del nichilismo nella filosofia contemporanea. Si prenderà le mosse dalla critica illuminista alla religione e dal tentativo kantiano di tracciare una religione entro i limiti della pura ragione, per giungere a Feuerbach e poi al Nichilismo di Nietzsche e alla critica di Freud. Si darà poi spazio alla riflessione esistenziale di Kierkegaard e alla teoria di Bergson.

Testi consigliati

- I. KANT, Scritti di filosofia della religione, Mursia, Milano 1989.
- II. G. W. F. HEGEL, Primi scritti critici, Mursia, Milano 1990.
- III. H. BERGSON, Le due fonti della morale e della religione, Laterza, Bari 1995.

Storia della lingua italiana II

PROF.SSA GIOVANNA FROSINI

Obiettivi

Acquisizione di conoscenze specializzate e tecnicamente avanzate nella disciplina. Conoscenza teorico-pratica dei testi di Boccaccio dal rispetto storico-linguistico.

Contenuti

Il corso, dedicato alla Lettura linguistica del Decameron, propone una riflessione sulla lingua di Giovanni Boccaccio, al fine di cogliere la straordinaria ricchezza di inventiva linguistica riversata nella sua opera maggiore. Si articolerà attraverso l'analisi linguistica e il commento di alcune novelle appositamente selezionate, con l'accompagnamento di altri testi utili, e prevede l'acquisizione degli specifici strumenti d'indagine e la loro applicazione pratica. Per il suo carattere tecnico ed esercitativo, il corso richiede la frequenza. Il programma integrativo per gli studenti non frequentanti sarà indicato nell'Aula virtuale.

Testi consigliati

PAOLA MANNI, Giovanni Boccaccio, in *Il Trecento toscano*, nella collana *Storia della lingua italiana* diretta da FRANCESCO BRUNI, Bologna, il Mulino, 2003, pp. 231-333.

LUCIA BATTAGLIA RICCI, *Boccaccio*, Roma, Salerno Editrice, 2000.

GIUSEPPE PATOTA, *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2002.

Materiali forniti dal docente.

Storia moderna

PROF.SSA ELISA NOVI CHAVARRIA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per la conoscenza e l'interpretazione delle vicende europee tra la metà del XV e gli inizi del XIX secolo, di quei secoli cioè che generalmente si indicano come "età moderna". Accanto ai principali aspetti istituzionali e ad alcuni grandi temi della identità italiana ed europea, saranno illustrate anche attraverso la lettura di fonti e documenti alcune delle prospettive derivanti dalla più recente ricerca storica, allo scopo di promuovere negli allievi capacità di analisi e interpretative.

Contenuti

Umanesimo e Rinascimento. Le scoperte geografiche e la coscienza europea. Economia e società nel Cinquecento: l'età della prima globalizzazione. Lo Stato moderno. L'Italia nelle guerre per il predominio europeo. La Riforma Protestante. Controriforma e riforma cattolica. L'età di Filippo II. Economia e finanze nel secolo dei genovesi. L'affermazione del barocco. La crisi politica di metà Seicento. La rivoluzione inglese. Assolutismo e antico regime: l'Europa all'epoca della preponderanza francese. Scienza, cultura e politica nel XVII secolo. Vita urbana e mondo rurale. Il secolo dei Lumi. Il dispotismo riformatore. La nascita degli Stati Uniti d'America. La rivoluzione industriale. La Rivoluzione Francese. Dal Direttorio al Consolato di Napoleone Bonaparte. L'Impero Napoleonico. L'età della Restaurazione. Identità nazionale tra unità e diversità.

Testi consigliati

UN TESTO A SCELTA TRA:

A. MUSI, *Le vie della modernità*, Sansoni ed..

F. BENIGNO, *L'età moderna, Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Laterza, 2005.

Più un altro testo che verrà indicato nel corso delle lezioni.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
3° anno di corso

Estetica

PROF. VINCENZO COSTA

Obiettivi

Familiarizzare gli studenti con i principali autori problemi e concetti dell'estetica contemporanea.

Contenuti

Il corso prenderà in considerazione la nozione di simbolo nei suoi rapporti con l'immaginazione e con le emozioni. Il corso si snoderà a partire dalle analisi di Kant sino alla nozione di simbolo in Cassirer e in Langer, cercando di mettere in luce i principali problemi dell'estetica contemporanea relativi al simbolo e al suo ruolo nella produzione artistica.

Testi consigliati

- I. I. KANT, Critica del giudizio, Bompiani, Milano 2004.
- II. G. BACHELARD, La poetica della reverie, Dedalo, Bari 1993.

Filosofia del linguaggio

PROF. GIOVANNI MADDALENA

Obiettivi

Obiettivo del corso è la comprensione dei fondamenti filosofici del linguaggio e dei problemi attuali che essa si pone. Tale comprensione favorisce lo sviluppo della capacità di comunicazione attraverso l'analisi dei problemi più significativi della filosofia della comunicazione e del linguaggio attuali quali il fondamento fenomenologico della conoscenza, il problema dei segni, la teoria del significato, la giustificazione dei ragionamenti, la teoria dell'assenso, la teoria della verità.

Contenuti

Il corso si articolerà in sei parti:

- a) La creazione e la comunicazione.
- b) Accenni di una fenomenologia della conoscenza.
- c) Teoria del segno: rappresentazionalismo e strutturalismo.
- d) Teoria del riferimento: Frege, Kripke e teoria dei soprannomi.
- e) Giustificazione dei tipi di ragionamento: deduzione, induzione, abduzione/inference to the best explanation.
- f) Teoria dell'assenso.

Testi consigliati

TESTI PER L'ESAME:

C. S. PEIRCE, Una nuova lista di categorie, qualsiasi edizione.

C. S. PEIRCE, Pragmatismo e oltre, Bompiani, Milano 2000.

Articoli forniti a lezione.

A SCELTA UNO DEI SEGUENTI:

P. CASALEGNO, Introduzione alla filosofia del linguaggio, La Nuova Italia, Firenze 1997.

D. MARCONI, Filosofia del linguaggio, Utet, Torino 1999.

ALTRI TESTI DI APPROFONDIMENTO:

J. R. R. TOLKIEN, La realtà in trasparenza, Bompiani, Milano 2001.

Storia contemporanea

PROF. MARCO GERVASONI

Obiettivi

L'insegnamento intende fornire le linee chiave della storia mondiale del XX secolo.

Contenuti

Mentre la parte generale dovrà essere preparata sul volume di Colarizi-Martinotti, durante il corso il docente si soffermerà sul rapporto tra intellettuali e politica nell'Italia repubblicana.

Testi consigliati

- 1) SIMONA COLARIZI, GUIDO MARTINOTTI, La memoria e il tempo. Vol 3. Il secolo XX e le prospettive del secolo XXI, Torino, Einaudi Scuola, 2006.
- 2) SILVIO LANARO, Storia dell'Italia repubblicana, Padova, Marsilio, 1997.
- 3) REMO BODEI, Il noi diviso, Ethos e idee nell'Italia repubblicana, Torino, Einaudi, 1997.

Storia del cinema

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi

Il corso intende fornire le prospettive storiche e teoriche del cinema, nella sua evoluzione tecnica, sociale e culturale con contemporanea attenzione ai problemi teorici e alla storia delle categorie intese a descrivere le peculiarità del linguaggio filmico.

Contenuti

Il modulo intende fornire le principali coordinate storiografiche dello sviluppo del cinema, con particolare attenzione ai modelli di messa in scena e all'emergere delle cinematografie nazionali. Ulteriori approfondimenti sulla nascita del linguaggio filmico prenderanno in considerazione i rapporti tra il cinema e le altre arti e la stessa esperienza della modernità.

Testi consigliati

UN TESTO A SCELTA TRA:

P. BERTETTO, A CURA DI, *Introduzione alla storia del cinema*, Torino, Utet, 2002.

D. BORDWELL, K. THOMPSON, *Storia del cinema e dei film*, volume unico, edizione 2004, Milano, Il castoro.

Dispense a cura del docente, SAGGI DI J. STAIGER, D. ROBINSON, R. STAM, A. COSTA.

Storia del teatro e dello spettacolo

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base dell'istituzione teatrale e il suo sviluppo storico, dalle origini al '900, sempre evidenziando come le trasformazioni avvenute in campo teatrale siano spesso in stretta correlazione con le trasformazioni politiche, sociali, culturali. Ad esemplificazione di tale metodologia, si proporrà un'analisi del teatro dialettale del Sud quale strumento di rappresentazione della società meridionale.

Contenuti

Il corso intende delineare la storia del teatro, dalle origini greche al Novecento, attraverso l'evoluzione dei suoi quattro elementi fondamentali: l'edificio teatrale, la scenografia, l'attore, la regia. Di questi elementi si studierà la nascita, lo sviluppo, la specifica natura e le peculiari modalità di rappresentazione della società. Particolare attenzione verrà dedicata al teatro dialettale del Sud nel periodo post-unitario: considerato minore e "anti-unitario" in quanto particolaristico (rappresenta i ceti inferiori e utilizza il dialetto) offre invece un'importante testimonianza dei problemi relativi alla difficoltà della società meridionale di inserirsi nel contesto unitario.

Testi consigliati

MANUALE DI BASE:

ALLARDYCE, NICOLL, *Lo spazio scenico*, Roma, Bulzoni, 1971.

ANGELINI FRANCA, *Rasoi, Teatri napoletani del '900*, Roma, Bulzoni, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e dispense verranno fornite nell'ambito del corso.

Storia dell'arte contemporanea

PROF. LORENZO CANOVA

Obiettivi

Il corso intende analizzare le maggiori tendenze artistiche dal Futurismo ad oggi e vuole favorire una conoscenza diretta delle questioni teoriche e pratiche legate al lavoro sull'arte contemporanea. Sono previsti un attraversamento della storia dell'arte tra Ventesimo e Ventunesimo secolo, una panoramica sul sistema dell'arte contemporanea, visite ad esposizioni e musei e alcune lezioni dedicate alla progettazione e alla realizzazione di una mostra con tutti i suoi problemi curatoriali, editoriali e organizzativi.

Contenuti

IL CORSO È DIVISO IN DUE PARTI:

- La prima parte prevede un attraversamento della storia dell'arte dai primi del Novecento ad oggi, in un itinerario che parte dalla "rivoluzione" futurista per giungere alle più recenti tendenze e al loro stretto intreccio col mondo della comunicazione.
- La seconda parte del corso sarà incentrata invece su una serie di lezioni dedicate al sistema dell'arte contemporanea e all'organizzazione di una mostra.

Testi consigliati

FRANCO VEDOVELO, MARCO MENEGUZZO, Il tempo dell'arte, Dal Neoclassico all'arte globale, Milano, Ghisetti e Corvi Editori, 2003.

MAURIZIO CALVESI, Le due avanguardie, Dal Futurismo alla Pop Art, Bari, Editori Laterza, 1981, anche nelle edizioni successive.

Un volume, in corso di pubblicazione, a cura del docente.

PER I NON FREQUENTANTI:

RENATO BARILLI, Prima e dopo il 2000, La ricerca artistica 1970-2005, Feltrinelli, Milano, 2006.

PROGRAMMI INSEGNAMENTI LIBERI

Antichità greche

PROF. PIETRO COBETTO GHIGGIA

Obiettivi

Saranno presentati, per sommi capi, gli istituti legali più salienti della Grecia di età classica, alla base, sia pure con le doverose distinzioni in rapporto al diritto romano, del pensiero giuridico occidentale, con particolare riferimento all'ambito privato.

Contenuti

Nozioni sulla nascita dei cosiddetti diritti greci di età classica. Il "diritto" di Atene e la "religione" di Sparta. Il privato nell'Atene del IV secolo: tribunali, azioni legali e tutela della proprietà in rapporto alle necessità del bene pubblico. Il mestiere di avvocato.

Testi consigliati

A. BISCARDI, *Diritto greco antico*, Milano, Giuffrè, 1982.

A. R. W. HARRISON, *Il diritto ad Atene*, 2 voll., trad. it., Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2001.

DÉMOSTHÈNE, *Plaidoyers civils*, I, texte établi e traduit par L. Gernet, Paris, Les Belles Lettres, 1954.

Archivistica e biblioteconomia

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di introdurre alla conoscenza e allo studio del "bene archivistico" facendo scoprire agli studenti come i documenti - diventati "memoria" della collettività - possano garantire, in sinergia con gli altri beni culturali, l'efficacia e la scientificità necessarie alla ricerca storica attraverso l'applicazione di una corretta metodologia.

Contenuti

Definizione di archivio e metodologia di ricerca. Classificazione e tipologia degli archivi. Archivi di Stato. Archivi degli enti pubblici. Mezzi di corredo: Ordinamento, gli inventari Schedatura e normalizzazione. Le funzioni: Conservazione, Fruizione, Tutela. Commissioni di sorveglianza. Soprintendenze archivistiche e vigilanza. Valorizzazione. Comunicazione istituzionale. Archivieconomia e tecnologie per la conservazione. Prevenzione e Restauro. Consultabilità e privacy. I Sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni.

- Gli Archivi automatizzati delle pubbliche amministrazioni.
- Il sistema di archiviazione ottica.
- Le regole tecniche per il protocollo e i documenti informatici.
- Regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico.
- Utilizzazione della firma digitale nelle pubbliche amministrazioni Legislazione archivistica.

Testi consigliati

P. CARUCCI, Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione, Urbino 1995.

E. LODOLINI, Archivistica, Principi e problemi. Milano 1995.

P. CARUCCI, Alcune osservazioni sul Codice dei beni culturali, in "Archivi", a.I, n. 1, gennaio-giugno 2006, pp.23-40.

P. CARUCCI, Il codice della privacy, La protezione dei dati personali, l'accesso ai documenti amministrativi e la consultabilità degli archivi storici, in "Archivi e computer", 3/04, con particolare riguardo al paragrafo 3, Tutela dei dati e consultabilità degli archivi storici.

M. G. PASTURA, Tra codice dei beni culturali e codice della privacy: cosa cambia nella disciplina di tutela, conservazione e valorizzazione degli archivi e nel diritto di consultazione e di accesso, in "Archivi e computer", 3/04.

L. GIUVA, Il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, in "Rassegna degli Archivi di Stato", n. LX/3, 2000, pp.620-631.

Filologia e critica dantesca

PROF. DONATO PIROVANO

Obiettivi

Il corso si articola in due parti. La prima, più breve, ha un'impronta prettamente filologica e mette a fuoco il problema del testo della Divina Commedia, attraverso una rassegna critica delle più importanti soluzioni proposte dai filologi. Nella seconda parte verranno letti e commentati alcuni canti del Purgatorio.

PRECISAZIONE SUL PROGRAMMA

L'esame di Filologia e critica dantesca può consentire anche l'acquisizione di 5 crediti. Questo itinerario è di fatto quello degli studenti che hanno nel proprio piano di studi un esame a scelta con il valore di 5 crediti (per esempio gli studenti di SBCA). Questi studenti hanno diritto a frequentare 30 ore di lezione e a concordare con il docente l'eliminazione di 3 canti del Purgatorio tra quelli previsti nel programma generale. La prima parte non può in nessun modo essere scontata.

Contenuti

I PARTE:

Il problema del testo della Divina Commedia e altre questioni preliminari.

- 1) La composizione e la divulgazione dell'opera.
- 2) La tradizione del testo.
- 3) Analisi codicologica e paleografica dei manoscritti del secolo XIV.
- 4) Il titolo del poema.
- 5) Nozioni di filologia testuale.
- 6) Il problema del testo critico del poema dalle prime edizioni a stampa all'edizione nazionale del 1921.
- 7) La proposta di un testo della 'Commedia' "secondo l'antica vulgata" edizione Petrocchi.
- 8) Recenti proposte di edizione della Divina Commedia: l'edizione di ANTONIO LANZA, 1995 e di FEDERICO SANGUINETI, 2001.
- 9) Riflessioni sul testo di PETROCCHI: "dentro e fuori l'antica vulgata".
- 10) Nozioni di metrica e in particolare di metrica dantesca.
- 11) L'allegoria della Commedia.

II PARTE:

Letture analisi e commento di alcuni canti significativi del Purgatorio: 1, 2, 3, 5, 8, 9, 11, 16, 17, 18, 24, 26, 30, 31.

Testi consigliati

D. ALIGHIERI, *La Divina Commedia, Purgatorio*, A CURA DI A. M. CHIAVACCI LEONARDI, Milano, Mondadori, 2005.

- E. MALATO, Per una nuova edizione commentata delle opere di Dante, Roma, Salerno Editrice, 2005, in particolare il capitolo riguardante la Divina Commedia.
- N. BORSELLINO, Ritratto di Dante, Roma-Bari, Laterza, 2007.
- E. PASQUINI, Vita di Dante. I giorni e le opere, Milano, Bur, 2006.
- E. MALATO, Dante, Roma, Salerno Editrice, 2002, questo libro è obbligatorio solo per chi non segue il corso.

Filosofia teoretica

PROF. VINCENZO COSTA

Obiettivi

A partire dall'analisi di L'essere e il nulla di Sartre familiarizzare gli studenti con i principali autori problemi e concetti della riflessione filosofica contemporanea, in particolare in riferimento alle questioni dell'antropologia filosofica e alla struttura dell'umano dal punto di vista dell'esperienza.

Contenuti

SI DISCUTERÀ:

- 1) La nozione di coscienza.
- 2) La nozione di corpo.
- 3) La nozione di alterità.
- 4) La nozione di tempo.
- 5) La nozione di inconscio.
- 6) La nozione di storia.
- 7) La nozione di desiderio.

Testo consigliato

I. J. P. SARTRE, L'essere e il nulla, Net, Milano 2002.

Fondamenti di storia greca

PROF. PIETRO COBETTO GHIGGIA

Obiettivi

Data la necessità di fornire un panorama più ampio possibile sugli eventi della cosiddetta storia greca, il cui contesto cronologico a partire dall'età arcaica sino alla dominazione romana si estende per quasi un millennio, l'impostazione del corso si svolgerà intorno ai nuclei tematici più salienti della materia.

Contenuti

- 1) Introduzione alla cosiddetta Storia "greca".
- 2) La storiografia greca.
- 3) Le fonti di varia natura.
- 4) L'oggettività dello storiografo: il caso di Tuciddide.
- 5) Le origini della civiltà greca.
- 6) La civiltà micenea.
- 7) L'epoca storica.
- 8) La nascita della polis e i grandi legislatori: Atene e Sparta.
- 9) La grande colonizzazione: le apoikiai.
- 10) La tirannia in Grecia e l'esperienza di Atene.
- 11) La nascita e lo sviluppo della demokratia ad Atene: da Solone a Clistene.
- 12) Le guerre persiane.
- 13) Da Salamina alla fondazione della Lega Delio Attica: i rapporti fra i Sparta e Atene.
- 14) L'età di Pericle e lo "scontro inevitabile": la guerra del Peloponneso.
- 15) La sconfitta di Atene.

Testi consigliati

D. MUSTI, Storia greca, Bari-Roma, Laterza, 1989 e rist. sgg..

IN ALTERNATIVA, PREVIO ACCORDO CON IL DOCENTE, È POSSIBILE EFFETTUARE LO STUDIO SU:

H. BENGTONSON, Storia greca, 2 voll., trad. it., Bologna, Il Mulino, 1988 e rist sgg.

Grammatica italiana

PROF.SSA ANNA SIEKIERA

Obiettivi

Conoscenza di elementi di grammatica storica italiana.

Contenuti

I PARTE:

Fonetica, Analisi grammaticale, Analisi logica.

II PARTE:

La lingua e stile del "Decameron". I cambiamenti nella sintassi del periodo dal Trecento al '900.

Testi consigliati

LUCA SERIANNI, CON COLLABORAZIONE DI ALBERTO CASTELVECCHI, Grammatica Italiana, Italiano comune e lingua letteraria, Torino, Utet, 1989.

MAURIZIO DARDANO, Manualetto di Linguistica Italiana, seconda edizione, Bologna, Zanichelli, 1999.

M. DURANTE, Dal latino all'italiano moderno, Saggio di storia linguistica e culturale, Bologna, Zanichelli, 1981.

LUCA SERIANNI, La prosa, in Storia della Lingua Italiana, A CURA DI L. SERIANNI E P. TRIFONE, vol. I. I luoghi di codificazione, Torino, Einaudi, 1992.

Laboratorio di archeologia medievale

PROF. CARLO EBANISTA

Obiettivi

Il corso si propone di avviare gli studenti allo studio della cultura materiale di età medievale. Particolare attenzione sarà riservata alle produzioni ceramiche dell'Italia meridionale.

Contenuti

Il corso sarà articolato in due sezioni. La prima sarà rivolta alla presentazione delle principali produzioni ceramiche medievali (fasi di lavorazione dei manufatti, decorazione, funzione). La seconda sezione consisterà, invece, nell'esercitazione sui materiali di scavo con particolare attenzione alla schedatura dei reperti e al rilievo grafico.

Testi Consigliati

1. C. EBANISTA, Le produzioni ceramiche d'età medievale in Italia meridionale, in G. DE BENEDITTIS, C. EBANISTA, *Il castello di Roccamandolfi*, Roccamandolfi 2007, pp. 18-21.
2. C. EBANISTA, *La ceramica medievale di Roccamandolfi*, ivi, pp. 21-28.
3. G. CAMPANELLA, *La ceramica medievale dal castello di Roccamandolfi e dalla cattedrale di Bojano*, in *I beni culturali nel Molise. Il Medioevo*, Atti del Convegno, Campobasso, 18-20 novembre 1999, A CURA DI G. DE BENEDITTIS, Campobasso 2004, pp. 282-297.
4. G. DE BENEDITTIS, *Il castello di Roccamandolfi*, in *La ceramica invetriata tardomedievale dell'Italia centro-meridionale*, A CURA DI S. PATITUCCI UGGERI, Firenze 2000, pp. 135-146.
5. C. EBANISTA, F. FUSARO, *La ceramica invetriata del castello di Montella*, Nota preliminare, ivi, pp. 113-134.
6. C. EBANISTA, *La ceramica acroma da fuoco e la dipinta a bande, IX-XI secolo, dall'ambiente P e dalle rasole 3, 4, 5 del castello di Montella*, Av, in *La ceramica altomedievale in Italia*, Atti del V Congresso di Archeologia Medievale, Roma 26-27 novembre 2001, Quaderni di Archeologia Medievale, VI, a cura di S. Patitucci Uggeri, Firenze 2004, pp. 291-306.
7. C. EBANISTA, F. FUSARO, *L'insediamento di Montechiodo, Montegiove presso Buonalbergo, Benevento*, I materiali, in *Scavi medievali in Italia 1996-1999*, Atti della Seconda Conferenza di Archeologia Medievale, Cassino, 16-18 dicembre 1999, a cura di S. Patitucci Uggeri, Roma 2001, pp. 305-324.
8. C. EBANISTA, *Ceramica invetriata dalle chiese di S. Maria Assunta e S. Pietro a Frigento*, Av, in *Atti XXXVIII Convegno Internazionale della ceramica, La ceramica invetriata nel medioevo e in età moderna*, Savona 27-28 maggio 2005, Firenze 2006, pp. 73-86.
9. C. EBANISTA, *Manufatti ceramici di età postclassica*, in *Benevento nella Tarda Antichità, Dalla diagnostica archeologica in contrada Cellarulo alla ricostruzione dell'assetto urbano*, A CURA DI M. ROTU, Napoli 2006, pp. 159-172. Gli studenti frequentanti non studieranno i testi indicati con i nn. 6, 7, 8 e 9.

Laboratorio di critica letteraria

PROF. STEFANO GIOVANARDI

Obiettivi

Conoscenza e applicazione delle varie modalità di approccio critico a un testo letterario: la forma del saggio e la recensione.

Contenuti

Dopo alcune ore di lezione frontale, saranno presentati agli studenti dei testi letterari brevi, sui quali essi stessi potranno esercitare la loro attività critica.

Testi consigliati

Dopo alcune ore di lezione frontale, saranno presentati agli studenti dei testi letterari brevi, sui quali essi stessi potranno esercitare la loro attività critica.

Laboratorio di cultura materiale nel mondo romano

PROF. GIANLUCA SORICELLI

Obiettivi

Il laboratorio sarà incentrato sulle metodologie di analisi e studio della ceramica (criteri di classificazione; quantificazione; tipologia; interpretazione del dato ceramico), con particolare riguardo alle principali ceramiche fini da mensa prodotte e circolanti in Italia nella prima età imperiale.

Contenuti

Il ciclo della ceramica: dalla produzione al rifiuto. La ceramica antica come indicatore economico. La produzione di ceramica fine da mensa in Italia e nelle province. Le sigillate italiche: centri di produzione, repertori formali e diffusione; il sistema di bollatura. Le sigillate orientali. Le sigillate africane.

Testi consigliati

T. MANNONI, E. GIANNICCHEDA, *Archeologia della produzione*, Einaudi, Torino, 1996.

D. P. S. PEACOCK, *La ceramica romana*, Edipuglia, Bari 1997.

Ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso delle lezioni.

Laboratorio di metodologia e tecnica dello scavo archeologico

PROF.SSA MARIASSUNTA CUOZZO

Obiettivi

Il corso è diretto ad un inquadramento dei fondamenti della teoria, delle metodologie e delle tecniche dello scavo archeologico, inteso come "progetto" complessivo ed integrato che comprende sia le tecniche di esplorazione del suolo e di documentazione, sia le diverse tecniche di ricognizione, sondaggio e prospezione non invasiva; i metodi di trattamento e gestione dei reperti mobili, dallo scavo all'edizione dei materiali.

Contenuti

Il corso sarà dedicato ad un approfondimento delle principali tematiche teoriche e metodologiche riguardanti le tecniche di approccio ai contesti archeologici, dallo scavo all'edizione dei materiali.

Saranno approfonditi, in particolare:

I principi di stratigrafia archeologica;

la costruzione del diagramma stratigrafico;

i metodi di registrazione e trattamento dei dati attraverso l'analisi e la compilazione delle schede preposte alle diverse unità connesse allo scavo archeologico;

il trattamento e la classificazione della ceramica e degli altri reperti mobili;

il rapporto con il pubblico (principi di allestimento e museologia archeologica).

Testi consigliati

A. CARANDINI, *Storie dalla terra, Manuale dello scavo archeologico*, Torino 1996.

C. RENFREW, P. BAHN, *Archeologia, Teoria, metodi, pratica*, Bologna 1995.

F. BADONI, M. RUGGERO, GIOVE, *Norme per la redazione della scheda e del saggio stratigrafico*, Roma 1984.

N. CUOMO DI CAPRIO, *La ceramica in archeologia*, 1988.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno definite durante il corso.

Laboratorio di scavo archeologico

PROF.SSA LUCIANA JACOBELLI

Obiettivi

Gli obiettivi cognitivi sono finalizzati ad acquisire conoscenze storico-culturali, metodologiche e tecniche sulla civiltà romana attraverso le evidenze archeologiche, con particolare riguardo per l'Italia meridionale (Sannio e Campania), acquisire conoscenze di base sullo stato della ricerca archeologica dei siti romani per quanto concerne le aree sopracitate ed acquisire competenze sull'analisi dei rapporti tra siti archeologici, territorio e manufatti archeologici.

Contenuti

Il programma del corso di 'Laboratorio dello scavo archeologico' prevede nozioni di base su: L'archeologia e l'interpretazione del passato. Gli antichi e l'archeologia. La scoperta dell'archeologia nel XVIII secolo. Le scoperte di Ercolano e Pompei e loro ripercussioni nell'Europa dei lumi. Pompei: nascita di un mito. Storia e metodologia dello scavo archeologico. Pompei come esempio di insediamento antico: sviluppo storico ed urbanistico dalla preistoria al 79 d.C. L'eruzione del 79 d.C.: problemi archeologici e sismologici. Le tracce di terremoti nelle testimonianze archeologiche. L'edilizia pubblica: templi, terme, teatri, anfiteatri, botteghe etc. L'edilizia privata: la domus ad atrio, le case a schiera, le case-taberna, le ville d'otium e le ville rustiche. La tecnica pittorica: realizzazione di un affresco, organizzazione di una bottega, i quattro stili pompeiani; la decorazione pavimentale. Durante le lezioni sono previste proiezioni di immagini nonché esercitazioni didattiche su quanto trattato. E' prevista inoltre una escursione a Pompei, una visita a un cantiere di scavo ed a un magazzino archeologico per valutare la conoscenza delle nozioni acquisite.

Testi consigliati

- A. CARANDINI, Storie dalla terra, Manuale dello scavo archeologico, Bari 1981, pp. 31-198.
- D. MANACORDA, Prima lezione di archeologia, Laterza ed., Roma-Bari, 2004.
- E. CANTARELLA, L. JACOBELLI, Un giorno a Pompei, Vita quotidiana, cultura, società, Electa ed., Napoli 2005.

Laboratorio di scrittura

PROF.SSA GIULIANA FIORENTINO

Obiettivi

Il Laboratorio intende affinare negli studenti l'abilità della scrittura funzionale, ossia quel tipo di scrittura che viene coltivata per raggiungere obiettivi definiti e specifici spesso di tipo professionale (tradizionalmente la scrittura funzionale si contrappone alla scrittura spontanea e creativa). La scrittura in questo Corso viene assunta sia come una delle tecniche che l'uomo utilizza per comunicare, sia come processo che porta a produrre testi. Il corso dunque focalizzerà sia metodi e tecniche per una scrittura efficace sia le fasi della scrittura attraverso cui si producono testi efficaci.

Contenuti

Scrittura e oralità. Scrittura funzionale e scrittura spontanea. Operazioni che si fanno con la scrittura: scrivere, riscrivere, parafrasare, riformulare e strategie linguistiche corrispondenti. Fasi della scrittura: Prescrittura, documentazione, pianificazione, stesura [paragrafazione], revisione, editing, pubblicazione. Scrivere in modo semplice, chiaro ed efficace: correlati linguistici della 'semplicità' e chiarezza. Tipi testuali della scrittura funzionale. Analisi e stesura di alcuni testi utilizzati nello studio: il testo argomentativo (esempio: la tesi di laurea), la bibliografia, l'indice, le note a piè di pagina, il curriculum vitae, la lettera elettronica (e-mail) la sintesi e la schedatura (di un articolo scientifico).

Testi consigliati

CORNO, D. 2002, Scrivere e comunicare, Milano, Paravia Bruno Mondadori.

FIORENTINO, G., A CURA DI, 2007, Scrittura e società, Roma, Aracne.

Laboratorio di traduzione delle letterature classiche

PROF. GILBERTO MARCONI

Obiettivi

Il laboratorio si prefigge di far esercitare lo studente a tradurre dal greco testi di letteratura, a cominciare dai più semplici.

Contenuti

Traduzione dal greco di testi di poesia e di prosa, dall'VIII sec a.C. al I sec d.C.

Testi consigliati

A. ALONI, *La lingua dei greci*, Corso propedeutico, Roma, Carocci, 2003.

F. MONTANARI, *GI.*, *Vocabolario della lingua greca*, Milano, Loescher, 2004.

I testi da tradurre saranno forniti dal docente.

Letteratura greca

PROF. DONATO LOSCALZO

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire nella prima parte, gli elementi istituzionali per lo studio della letteratura greca, con particolare riferimento all'età arcaica, classica ed ellenistica. L'obiettivo sarà, inoltre, quello di tracciare una storia evolutiva dei generi letterari. Nella seconda parte si forniranno gli strumenti di base per la lettura di un testo in prosa e in poesia di lingua greca. Saranno forniti agli studenti i principi e i metodi per leggere un'edizione critica.

Contenuti

La prima parte del programma prevede lo studio della letteratura greca nella sua evoluzione e i generi letterari: l'epica, la lirica, la tragedia e la commedia, la storiografia. Particolare attenzione sarà rivolta alla performance, alle occasioni e ai luoghi dell'esecuzione dei vari generi poetici. La seconda parte prevede la lettura e il commento di passi di autori greci che hanno raccontato miti dalla Teogonia di Esiodo fino alla raccolta della Biblioteca di Apollodoro. La letteratura greca ha fornito interessanti spunti per un ripensamento della tradizione mitologica e mitografica e della funzione del mito. È prevista inoltre l'analisi linguistica e letteraria di testi in prosa e in versi, con un approfondimento delle competenze grammaticali, linguistiche e soprattutto delle strutture metriche.

Testi consigliati

ESIODO, Teogonia, A CURA DI E. VASTA, introd. di E. CINGANO, Mondadori, Milano 2004.

APOLLODORO, I miti greci, A CURA DI P. SCARPI, trad. di M. G. CIANI, Fondazione LORENZO VALLA, Mondadori, Milano 1998.

G. A. PRIVITERA, Storia e forme della letteratura greca, Einaudi Scuola, Milano 1997.

M. DETIENNE, L'invenzione della mitologia, Bollati Boringhieri, Torino 2000.

M. C. MARTINELLI, Gli strumenti del poeta, Elementi di metrica greca, Cappelli, Bologna 1997, II ed..

Letterature comparate

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi

Indagine ermeneutica sulla base degli argomenti chiave. A tale scopo si deve procedere all'individuazione dei topoi che definiscono il campo semantico della letteratura odepórica nel rapporto con le dimensioni bellica e rivoluzionaria. Definizione dei nessi tra viaggio e guerra al fine di ricostruire l'evoluzione narrativa della dimensione picaresca.

Contenuti

L'AVVENTURA, LA GUERRA, LA RIVOLUZIONE. Viaggio come metafora connessa alla guerra e viaggio come metafora legata alla dimensione rivoluzionaria tra Settecento e Ottocento, ovvero la realtà in movimento e trasformazione sotto il caleidoscopio del romanzo. Il viaggio e la guerra come problema filosofico sviluppato dalla letteratura all'interno dei principi gnoseologici della razionalizzazione occidentale: viaggio, spostamento, rivoluzione e teoria di guerra; la critica di Lawrence Sterne alla razionalizzazione politica, e tout court cartesiana e newtoniana - che va da Machiavelli a Hobbes e Locke. Sviluppo delle forme narrative in direzione del romanzo d'appendice: la figura dell'eroe come protagonista picaresco in Dumas. Dumas e il rapporto con l'Italia e con i fatti rivoluzionari del Decennio: il corso affronterà con particolare attenzione le relazioni del romanzo. La Sanfelice con la produzione saggistica e storiografica degli Illuministi meridionali e molisani; focalizzando l'analisi sul rapporto dei tropi individuati in ambito narrativo con i classici della storiografia post rivoluzionaria.

Testi consigliati

LETTURE A SCELTA TRA I SEGUENTI TESTI CLASSICI DELLA LETTERATURA EUROPEA:

- A. DUMAS, *Il Conte di Montecristo*, Milano, 1983.
- A. DUMAS, *La Sanfelice*, Milano, 1999.
- A. DUMAS, *I tre moschettieri*, Milano, 2004.
- A. DUMAS, *Viva Garibaldi*, Torino, 2005.
- G. FLAUBERT, *L'educazione sentimentale*, Torino, 1985.
- A. MANZONI, *Opere*, Milano, 1993.
- STENDHAL, *La Certosa di Parma*, Torino, 1976.
- L. STERNE, *Viaggio sentimentale in Italia*, Milano, 2001.
- L. STERNE, *La vita e le opinioni di Tristram Shandy, gentiluomo*, Torino, 1992.
- VOLTAIRE, *Candido o l'ottimismo*, Milano, 1998.

PAGINE A SCELTA DEI SEGUENTI TESTI DI SAGGISTICA STORIOGRAFICA E AUTOBIOGRAFICA:

- M. D'AZEGLIO, *Autobiografia*, Torino, 1985.
- P. COLLETTA, *Storia del Reame di Napoli*, Milano.

S. D. B. CROCE, Storia del Regno di Napoli, Milano, 1992.
B. CROCE, La Rivoluzione Napoletana del 1799, Napoli, 1999.
B. CROCE, Contributo alla critica di me stesso, Bari, 1951.
V. CUOCO, Saggio storico sulla Rivoluzione Napoletana del 1799, Napoli, 1995.
F. DE SANCTIS, La Giovinezza, Milano, 1981.
H. PH. LIMIERE, Istoria di Luigi XIV, Venezia, 1737.
F. LOMONACO, Rapporto al cittadino Carnot, Manduria, Bari, Roma, 1999.
G. PEPE, Considerazioni Istoriche e Politiche sulla Rivoluzione Napoletana, Isernia, 1976.
A. PERRELLA, L'anno 1799 nella Provincia di Campobasso, Campobasso, 2000.
A. RICCIARDI, Memoria sugli avvenimenti di Napoli nell'anno 1799, Campobasso, s.d. ma 1999.
L. SETTEMBRINI, Ricordanze della mia vita, Napoli, 1906.
VOLTAIRE, Le Siecle de Louis XIV, Paris, 1898.

PAGINE SCELTE DAI SEGUENTI TESTI PER L'ANALISI CRITICA:

M. BACHTIN, Estetica e romanzo, Torino, 1979.
N. CHOMSKY, Saggi linguistici, Torino, 1969.
N. CHOMSKY, Gli scopi della teoria linguistica, Torino, 1976.
G. GALASSO, Croce e lo spirito del suo tempo, Roma, Bari, 2002.
C. GINZBURG, Miti, emblemi, spie, Torino, 1992.
G. LUKACS, Teoria del romanzo, Milano, 1999.
J. LOZANO, Il discorso storico, Palermo, 1991.
L. MATTE BLANCO, L'inconscio come insiemi infiniti, Saggio sulla biologia, Torino, 1981.
R. TROUSSON, Viaggi in nessun luogo, Storia letteraria del pensiero utopico. Ravenna, 1992.

PAGINE SCELTE DAI SEGUENTI TESTI PER L'ANALISI STORIOGRAFICA:

ARCHIVIO DI STATO DI CAMPOBASSO, MOLISE 1860, Catalogo della mostra storico documentaria, 1985.
F. BARRA, Michele Pezza detto Fra' Diavolo, Cava dei Tirreni, 1999.
G. GALASSO, Croce e lo spirito del suo tempo, Roma, Bari, 2002.
R. LALLI, Il 1799 a Campobasso, Campobasso, 1999.
A. M. RAO, Esuli, Napoli, 1992.

Metodologia della ricerca archeologica

PROF.SSA MARIASSUNTA CUOZZO

Obiettivi

Il corso è diretto ad un inquadramento dei fondamenti della teoria, delle metodologie e delle tecniche della ricerca archeologica, intesa come "progetto" complessivo ed integrato che comprende sia le tecniche di scavo e di documentazione, sia le diverse tecniche di ricognizione, sondaggio e prospezione non invasiva; i metodi di trattamento e gestione dei reperti mobili, dallo scavo all'edizione dei materiali.

Contenuti

La prima parte del corso sarà dedicata ad una introduzione alle principali tematiche teoriche e metodologiche riguardanti i metodi di approccio ai contesti archeologici: principi di stratigrafia; metodi di registrazione e trattamento dei dati; scavo archeologico e cultura materiale; l'uso di tecnologie e metodologie integrate: datazione, ricognizione, prospezione; ecc.. Una seconda parte del corso sarà dedicata al trattamento e classificazione della ceramica e degli altri reperti mobili sullo scavo.

Testi consigliati

- I. HODDER, *Leggere il passato*, Torino 1992.
- B. TRIGGER, *Storia del pensiero archeologico*, Firenze 1996.
- C. RENFREW, P. BAHN, *Archeologia, Teoria, metodi, pratica*, Bologna 1995.
- A. CARANDINI, *Storie dalla terra, Manuale dello scavo archeologico*, Torino 1996.
- F. BADONI, M. RUGGERO GIOVE, *Norme per la redazione della scheda e del saggio stratigrafico*, Roma 1984.
- N. CUOMO DI CAPRIO, *La ceramica in archeologia*, 1988.

Paleografia e diplomatica

PROF.SSA ISABELLA LAZZARINI

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è di fornire una introduzione allo studio delle scritture latine medievali e ai primi rudimenti dell'analisi documentaria e testuale, e al tempo stesso di porre le basi per una lettura efficace dei documenti medievali.

Contenuti

Il corso si struttura dunque in due parti. Una prima parte (Lineamenti di storia della scrittura latina medievale) ripercorre i lineamenti della storia della scrittura latina dalla tarda antichità alla prima età moderna, con una particolare attenzione ai più significativi episodi scrittori, agli aspetti materiali della scrittura e ai lineamenti formali del documento medievale. Una seconda parte (Le scritture documentarie italiane, secoli XI-XV) si incentra sull'analisi delle scritture documentarie di ambito italiano tra l'XI e il XV secolo. L'analisi delle diverse scritture si attua su fac-simili e materiali distribuiti, letti e commentati durante le lezioni.

Testi consigliati

- ARMANDO PETRUCCI, Breve storia della scrittura latina, Roma, Bagatto ed., 1989.

A SCELTA, UNO DEI VOLUMI SOTTOINDICATI:

- ATTILIO BARTOLI LANGELLI, La scrittura dell'italiano, Bologna, Il Mulino, 2000.
- ATTILIO BARTOLI LANGELLI, Notai, Roma, Viella, 2005.
- ARMANDO PETRUCCI, CARLO ROMEO, Scriptorum in urbis: alfabetismo e cultura scritta nell'Italia altomedievale, Bologna, Il Mulino, 1992.

Le tavole lette e commentate a lezione sono materia d'esame.

Principi di economia ambientale

PROF. VINCENZO GIACCIO

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire agli studenti i fondamenti dell'economia dell'ambiente, nonché le principali tecniche di valutazione di beni naturali, in particolare di aree protette. Inoltre si intende portare a conoscenza degli studenti gli orientamenti internazionali in materia di protezione dell'ambiente.

Contenuti

Una prima parte del corso è dedicata alla conoscenza della "questione ambientale", alle tecniche di valutazione delle risorse naturali e agli strumenti principali di politica economica per la preservazione delle risorse ambientali. In una seconda parte si intende effettuare una panoramica sulle maggiori questioni ambientali a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale. La seconda parte è invece rivolta a fornire agli studenti elementi di "economia delle aree protette", con riferimento sostanziale alle aree regionali.

Testo consigliato

TURNER K., PEARCE, D., BATEMAN I., Economia ambientale, Un'introduzione elementare, Il Mulino, 2003.

Religioni del mondo antico

PROF. PAOLO TAVIANI

Obiettivi

Introdurre lo/a studente alla disciplina storico-religiosa, al suo lessico scientifico ed al metodo storico comparativo.

Contenuti

Gran parte del modulo (ca. i 5/6) sarà dedicata ad un lessico ragionato della disciplina storico-religiosa. Verranno presi in esame una serie di termini-chiave (mito, rito, essere sovraumano, divinità, politeismo, vita ultraterrena, monoteismo, magia, sacro, profano, religione, pagano, sciamano, etc.) e se ne indicheranno le origini storico-culturali (in qualche caso anche taluni sviluppi in epoche recenti), facendo di volta in volta riferimento alle opere degli autori che hanno più decisamente orientato la storia degli studi. L'ultima parte del modulo (ca. 1/6) sarà dedicata ad un breve approfondimento scelto con i/le frequentanti.

Testi consigliati

PER FREQUENTANTI

Dispense a cura del docente e un testo a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, Presupposti del sacrificio umano, Ed. Riuniti, 2006.
- D. SABBATUCCI, Il misticismo greco, Boringhieri, 2006.
- D. SABBATUCCI, Il mito, il rito e la storia, Bulzoni, 1978 e succ..

PER NON FREQUENTANTI

Un testo a scelta tra quelli sopra elencati e uno a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, Introduzione alla Storia delle religioni, Ateneo, 1966 e succ..
- D. SABBATUCCI, Sommario di Storia delle religioni, Bagatto, 1991 e succ..

Ricerca e metodologie operative dello scavo archeologico

PROF. MICHELE RADDI

Obiettivi

Formazione e preparazione degli studenti nel campo della ricerca archeologica con particolare attenzione alle metodologie scientifiche innovative applicate nell'archeologia e alle disposizioni di legge in merito all'archeologia preventiva e nella gestione di cantieri archeologici di varia natura.

Contenuti

- Storia della ricerca archeologica, metodi applicati.
- Topografia e Cartografia nella ricerca archeologica.
- Sistemi topografici di riferimento per la realizzazione di rappresentazioni grafiche specifiche per l'archeologia.
- Utilizzo in campo di strumenti per il rilievo topografico in situ, stazione totale, GPS satellitare.
- L'informatica applicata all'archeologia, metodi di lavoro, studio di nuovi software nel campo della ricerca.
- Rilievo e ricostruzione 3D delle scoperte archeologiche.
- Conoscenze tecnico legali nei rapporti istituzionali tra i vari istituti di ricerca delegati alla tutela e alla ricerca archeologica.

Testi consigliati

La bibliografia aggiornata sarà consigliata durante il corso volta per volta.

Sociolinguistica

PROF.SSA GIULIANA FIORENTINO

Obiettivi

Il corso introduce lo studente ai principi teorici e alle basi metodologiche della ricerca sul campo in linguistica. Della sociolinguistica contemporanea verranno presentati i principali approcci, variazionista e qualitativo. Allo studio frontale si accompagneranno esercitazioni relative alla raccolta di dati sul campo, alla trascrizione fonetica e alla utilizzazione dello glosse interlineari.

Contenuti

La diversità delle lingue. Variabili linguistiche e variabili sociolinguistiche. Diglossia e bilinguismo Comunità, individuo, repertorio linguistico (Gumperz). Assi o dimensioni di variazione. Lingue / dialetti Italiano / dialetto Commutazione di codici (code-switching) Standard, non standard e sub-standard Semplificazione linguistica Il contatto linguistico L'italiano popolare. Lingua scritta e lingua parlata.

Testi consigliati

PARTI SCELTE DA:

BERRUTO, G., Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Carocci, Roma, 2000.

GIGLIOLI, FELE, Linguaggio e contesto sociale, Bologna, Il Mulino 2002.

Sociologia dell'arte e della letteratura

PROF.SSA SIMONA CIGLIANA

Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti basilari per la lettura e la valutazione dei fatti estetici, nella loro qualità e funzione di segni culturali e di fenomeni comunicativi complessi, storicamente determinati, ricchi di implicazioni, messaggi, valori e portati sociali, condizionati dai meccanismi della fruizione, oggi in gran parte anche dalle logiche del mercato e del consumo e dall'intervento massmediatico.

Contenuti

Il concetto di "sistema" culturale. Azione e mediazione simbolica: produzione di senso e significato. La pluralità delle forme culturali. La funzione della cultura. Cultura e azione sociale. I diversi ambiti di produzione della cultura. Letteratura e arte: produzione, diffusione, ricezione. Statuto e considerazione sociale degli artisti, rappresentazioni del mondo, generi e modi dell'espressione artistico-letteraria tra XIX e XXI secolo.

Testi consigliati

- 1) G.PAGLIANO, Profilo di sociologia della letteratura, Roma, Carocci, 2001, pp.1-176.
- 2) Dispense a cura del docente.

NON FREQUENTANTI:

In aggiunta: W. BENJAMIN, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, Torino, Einaudi, 2000, pp.1-56 e 165-84.

Storia dell'arte del medioevo europeo

PROF. ALESSIO MONCIATTI

Obiettivi

Entro il vasto e diversificato panorama della produzione artistica medievale il corso si propone di analizzare una classe di materiali per una cronologia definita: ovvero, la pittura su tavola fra XII e XIII secolo. A partire dai dati materici, tecnici e figurativi delle opere se ne evidenzieranno i diversi statuti, le specificità funzionali e l'evoluzione dei generi. Su argomenti da concordare, i partecipanti sono tenuti a presentare un breve elaborato scritto da discutere a lezione.

Contenuti

1. Prolusione: funzioni e statuti della pittura su tavola.
2. Nozioni sulla tecnica, e la sua storiografia.
3. L'invenzione delle icone.
4. La lunga storia delle icone mariane a Roma.
5. Le ripliche dell'acheropita lateranense nell'Italia centrale.
6. Pittura di icone e pittura di storia: le relazioni in diverse occorrenze.
7. La croce dipinta nel XII secolo: le origini del genere e la diversificazione dei tipi.
8. La diffusione delle croci dipinte nel XIII secolo.
9. Dalla pala d'altare al Polittico.
10. Discussione delle esercitazioni scritte dei partecipanti (su argomenti da concordare).
11. Visita didattica.

Testi consigliati

- 1 HANS BELTING, Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo, Roma, Carocci, 2001, ed. originale M_nchen 1990.
- 2 EVELYN SANDBERG, Vavalà, La croce dipinta italiana e l'iconografia della Passione, Verona, Apollo, 1929, ristampa Roma 1985.
- 3 VICTOR M. SCHMIDT, Tipologie e funzioni della pittura senese su tavola, in Duccio. Siena fra tradizione bizantina e mondo gotico, A CURA DI ALESSANDRO BAGNOLI ET ALII, Siena, Cinisello Balsamo, Monte dei Paschi di Siena, Silvana editoriale, 2003.
- 4 Un saggio a scelta in: Italian panel painting of the Duecento and Trecento, atti del convegno, Washington 2001, A CURA DI VICTOR M. SCHMIDT, New Haven, Yale University Press, 2002.
- 5 ALESSIO MONCIATTI, Per il cosiddetto "Alberto Sotio" e la pittura a Spoleto intorno al 1200: tradizioni dei modelli e alterità culturale, in "Alberto Sotio". A Spoleto sul finire del secolo XII, catalogo della mostra-dossier, Pinacoteca di Brera, 1 giugno – 3 luglio, Milano, Electa, 2005, pp. 17-33.

- 6 ALESSIO MONCIATTI, "Vera beati Francisci effigies ad vivum expressa a Margaritono Aretino pictore sui aevi celeberrimo": origine e moltiplicazione di un'immagine duecentesca 'firmata', in *L'artista medievale, atti del convegno, Modena, 1999*, A CURA DI MARIA MONICA DONATO, Edizioni della Normale, Pisa, 2007, pp. 297-318.
- 7 ALESSIO MONCIATTI, La croce dipinta del monastero di Santa Maria di Rosano restaurata, in *Il Restauro della Croce di Rosano*, A CURA DI CECILIA FROSININI E MARCO CIATTI, Firenze, Edifir, 2007, I frequentanti saranno esentati dai punto 5, 6 e 7. I non frequentanti dovranno comunque concordare col docente l'argomento dell'esercitazione scritta.

Storia dell'arte medievale

PROF. ALESSIO MONCIATTI

Obiettivi

Il corso si propone, in generale, di introdurre alla storia dell'arte medievale evidenziandone le specificità teoriche e produttive, nonché di fornire gli strumenti per considerarne convenientemente le opere, per funzione e significati, valore estetico e rilevanza storica. Tracciato il profilo delle varie fasi storico-stilistiche fra Tardoantico e Rinascimento, le lezioni si concentreranno sugli affreschi del XIV secolo in Italia, di soggetto sacro e profano.

Contenuti

1. Prolusione e lezioni propedeutiche: definizioni; modi e fini dell'analisi delle opere; delimitazione e periodizzazione del campo di studio.
2. La basilica di San Francesco di Assisi e la svolta intorno al 1300.
3. Il percorso di Giotto e la diffusione della nuova pittura.
4. Trasformazioni dell'architettura religiosa e continuità pittoriche.
5. Nuovi temi: l'arte francescana.
6. Nuovi temi: la pittura politica e l'arredo profano.
7. Nuove tipologie: la diffusione delle cappelle private.
8. Nuove tipologie: l'arredo profano.
9. Emergenze: il Palazzo pubblico di Siena.
10. Emergenze: Padova e Altichiero.
11. Avignone, la genesi del Gotico internazionale e gli altri centri artistici europei dell'"Autunno del Medioevo"
12. Visita didattica.

Testi consigliati

- 1 P. DE VECCHI, E. CERCHIARI, I tempi dell'arte, Milano, Bompiani, 2000, Vol. I. Dalla Preistoria al Medioevo, da p. 158; Vol. II. Dal Gotico internazionale al Rococò, fino a p. 23 L'eventuale adozione di un diverso manuale dovrà essere concordata col docente.
- 2 ENRICO CASTELNUOVO, Arte delle città, arte delle corti tra XII e XIV secolo, in Storia dell'arte italiana. Volume V, Torino, Einaudi, 1983, pp. 167-227.
- 3 In Arti e storia del medioevo, Vol II. Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti, A CURA DI E. CASTELNUOVO E G. SERGI, Torino, Einaudi, 2003.
A. MONCIATTI, Degli arredi pittorici e musivi, pp. 267-302.
AA.VV., Le tecniche, pp. 431-698, nuova edizione, riveduta e ampliata, in Arti e tecniche del Medioevo a cura di F. Crivello, Torino, Einaudi, 2006.

- 4 Un volume a scelta di F. ABBATE, *Storia dell'arte nell'Italia meridionale*, Roma, Donzelli, Volume 1. *Dai Longobardi agli svevi*, 1996, Volume 2., *Il sud angioino e aragonese*, 1998.
- 5 Tre saggi a scelta fra quelli contenuti in *L'arte medievale nel contesto, 300-1300. Funzioni, iconografia, tecniche*, a cura di P. Piva, Milano, Jaca Book, 2006. I frequentanti saranno esentati dai punto 4 e 5.

Storia delle religioni

PROF. PAOLO TAVIANI

Obiettivi

Introdurre lo/a studente alla disciplina storico-religiosa, al suo lessico scientifico ed al metodo storico comparativo.

Contenuti

Gran parte del modulo (ca. i 5/6) sarà dedicata ad un lessico ragionato della disciplina storico-religiosa. Verranno presi in esame una serie di termini-chiave (mito, rito, essere sovraumano, divinità, politeismo, vita ultraterrena, monoteismo, magia, sacro, profano, religione, pagano, sciamano, etc.) e se ne indicheranno le origini storico-culturali (in qualche caso anche taluni sviluppi in epoche recenti), facendo di volta in volta riferimento alle opere degli autori che hanno più decisamente orientato la storia degli studi. L'ultima parte del modulo (ca. 1/6) sarà dedicata ad un breve approfondimento scelto con i/le frequentanti.

Testi consigliati

PER FREQUENTANTI

Dispense a cura del docente e un testo a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, Presupposti del sacrificio umano, Ed. Riuniti, 2006.
- D. SABBATUCCI, Il misticismo greco, Boringhieri, 2006.
- D. SABBATUCCI, Il mito, il rito e la storia, Bulzoni, 1978 e succ..

PER NON FREQUENTANTI

Un testo a scelta tra quelli sopra elencati e uno a scelta tra i seguenti:

- A. BRELICH, Introduzione alla Storia delle religioni, Ateneo, 1966 e succ..
- D. SABBATUCCI, Sommario di Storia delle religioni, Bagatto, 1991 e succ..

Tecniche costruttive nell'antichità

PROF. MARIO PAGANO

Obiettivi

Il corso si propone di presentare agli studenti una panoramica delle tecniche costruttive dell'antichità dall'età ellenistica fino all'Alto Medioevo, e di riconoscere e datare le fasi edilizie attraverso una lettura stratigrafica dei monumenti antichi.

Contenuti

- 1) I materiali da costruzione. La pietra: l'estrazione, il taglio, gli attrezzi; misurazioni e controlli; il sollevamento, il trasporto; la messa in opera. L'argilla: l'argilla cruda; l'argilla cotta. Calce e malte: la preparazione della calce; le malte; la messa in opera; l'opera cementizia romana; le impalcature.
- 2) L'opera poligonale in Italia centro-meridionale e le sue maniere. Problemi di datazione.
- 3) L'opera quadrata.
- 4) Le strutture miste: l'opus africanum e l'opus craticium.
- 5) Le strutture con pietre di piccole dimensioni: Le fondazioni. L'opera incerta. L'opus quasi reticulatum e l'opus reticulatum. L'opus vittatum. L'opus mixtum. L'opus latericium. Si può datare sulla base della tecnica edilizia?.
- 6) Archi e volte. Le cupole romane.
- 7) La carpenteria. Pavimenti e soffitti. Le scale di legno. Le coperture.
- 8) I rivestimenti. Gli intonaci; la tecnica della decorazione dipinta; gli stili pompeiani; gli stucchi. I rivestimenti di lastre. I mosaici parietali.
- 9) I pavimenti. Malte e calcestruzzi usati nei pavimenti. I mosaici.
- 10) I programmi tecnici. L'acqua; la raccolta, la captazione; gli acquedotti; la distribuzione urbana; lo scarico dell'acqua. Il riscaldamento, le terme: le tecniche di riscaldamento. Le strade, i ponti e le altre opere di ingegneria. I porti antichi. Lettura e commento di testi di scrittori romani riguardanti le tecniche edilizie.

Testi consigliati

- J. P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani. Materiali e tecniche*, Longanesi editore, Milano 1984.
- C. F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, ed. La Nuova Italia Scientifica, Roma 1990.

finito di stampare
presso Visto Si Stampi
c.da Colle delle Api - Campobasso



Tel. 0874.65500
settembre 2007



